



Bilancio
d'esercizio **2017**

INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI

VICEPRESIDENTE

LAURA ZARLENGA

CONSIGLIERI

RICCARDO ALBERGHINI

JESSICA BOSI

DORIANA COSTANZO

LAURA GATTI

SARA HAYANE

IRENE MANGONE

RAFFAELE MONTANARELLA

PIETRO MOROTTI

GREGORIO PARLASCINO

TIZIANA TINARELLI

ELEONORA ZAVATTI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

GIAN MARCO VERARDI

SINDACI EFFETTIVI

LORELLA PIAZZI

ANDREA SANDONATI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE

MARINA ZANELLA

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

RIA GRANT THORNTON SPA

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale
Soc. a r.l.

*Sede legale VIA Paolo Bovi Campeggi 2/4 BOLOGNA
(Tel. 051/5283511)*

Codice Fiscale 00672690377

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377

Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

**Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA'
PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies e 111-undecies disp. att. c.c.**

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Bilancio al 31/12/2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Care Socie, cari soci

Il Bilancio dell'esercizio 2017 ci consegna un buon risultato complessivo, ma presenta al contempo alcuni elementi di fragilità.

La chiusura con un utile netto di €372.693,94 pari allo 0,74% sul valore della produzione è da salutare come dato certamente positivo poiché ci consente di rivalutare e remunerare, seppur in parte, la quota sociale versata dai soci e di incrementare, anche se in misura contenuta, le nostre riserve legali.

Se però consideriamo i diversi fattori che sono entrati in campo e che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato, emergono alcuni elementi che non possono essere trascurati se vogliamo fare, come sempre nel nostro caso, una valutazione attenta, rigorosa e previdente della nostra situazione.

Possiamo considerare il 2017 come un anno di transizione, una transizione che si annuncia lunga e complessa e per la quale dovremo mettere in campo tutte le nostre migliori risorse e le nostre più determinate volontà per assicurarci di attraversarla con esito positivo.

Il nuovo scenario politico che è venuto a determinarsi con le elezioni che si sono svolte poche settimane fa è forse la manifestazione più emblematica di questa transizione: una grande spinta al cambiamento ha scardinato tutti i precedenti punti di riferimento ma ora si fa molta fatica ad individuare quali saranno le nuove traiettorie di sviluppo.

Nel nostro ambito specifico di attività assistiamo allo stesso fenomeno di incertezza, di stallo, e non è certo strano. Seppur del tutto trascurato nella discussione politica di questi mesi, il sistema di welfare del nostro paese è infatti strettamente connesso agli indirizzi politici generali e il suo "stato", le condizioni in cui si sviluppa, o, di questi tempi è forse più opportuno dire, si riduce, sono in grado di influire in modo significativo sull'atteggiamento dei cittadini nei confronti degli organismi di governo.

Così la riduzione dei servizi di welfare ha sicuramente influito sul giudizio negativo che le forze politiche di governo hanno subito in questa tornata elettorale ma, al di là di alcune promesse mirabolanti che poco hanno di traducibile nella realtà, non si comprende in che direzione verranno governati da qui in avanti i grandi sistemi di welfare del nostro paese, primo fra tutti la sanità e a seguire, il sociale.

Così, a fronte del progressivo ritirarsi del sistema di welfare pubblico determinato dalle politiche di riduzione della spesa, assistiamo al progressivo estendersi di aree di servizi non governati, non normati, dominati da logiche di massimizzazione del profitto, dove sono prevalenti il lavoro nero o irregolare, l'elusione e l'evasione fiscale.

E' di questi giorni la notizia sui giornali di una nota società che opera da molti anni nell'ambito delle residenze per anziani, che inquadrava tutti i suoi addetti nel ruolo di apprendisti, anche quando erano iscritti da anni all'albo professionale e vantavano una ricca carriera lavorativa.

Per quanto tempo questa società ha liberamente operato, anche sul nostro territorio, vincendo gare o aste, aggiudicandosi e gestendo servizi, mentre adottava pratiche così scorrette senza nessun impedimento?

Abbiamo parlato di incertezza e di stallo perché queste sono le condizioni più frequenti in cui ci troviamo nelle nostre frequentissime interlocuzioni con i referenti pubblici dei servizi:

da alcuni anni abbiamo messo in campo proposte innovative sia sui servizi di assistenza domiciliare che sul sistema di accoglienza nelle CRA e benché in linea teorica queste vengano apprezzate e colte nella loro capacità di portare valore aggiunto all'offerta di servizio, non una sola decisione viene poi assunta per tradurre queste valutazioni in pratica.

Solo in queste ultime settimane ha preso avvio, in modo molto discreto, una prima sperimentazione sul versante dell'assistenza domiciliare, sperimentazione che speriamo abbia tempo e modo di attecchire e dimostrare la sua validità.

Nonostante questo scenario, coerentemente con la nostra mission, anche nel corso del 2017 abbiamo lavorato intensamente per garantire le migliori condizioni di lavoro per i soci e i dipendenti della Cooperativa, per mantenere alta la qualità dei nostri servizi, per sviluppare innovazione e ricerca, per integrare le risorse e ottimizzare gli assetti organizzativi.

Alla fine dell'anno questi sono stati i risultati raggiunti:

I Ricavi complessivi originati dai servizi, in lieve flessione rispetto al budget, sono aumentati rispetto al 2016 del 5,18% attestandosi intorno ai €48.218.847;

L'occupazione globale è cresciuta dello 1,65% prevalentemente nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente, mentre abbiamo registrato una sostanziale stabilità nei contratti libero professionali

Procediamo ora all'illustrazione dei fatti più salienti che hanno contraddistinto l'anno 2017.

In relazione all'andamento delle Aree, questi i fatti più rilevati per l'**Area Non Autosufficienza**.

A partire dal secondo trimestre dell'anno abbiamo registrato un **calo molto significativo delle ore erogate nel SAD Anziani del distretto di Bologna**, calo che si è prodotto in seguito alle modifiche introdotte dal Comune nel regolamento sulla compartecipazione degli utenti ai costi del servizio. Nonostante le rassicurazioni dei dirigenti comunali competenti, sul fatto che in breve tempo si sarebbe ritornati al livello di erogazione previsto dal contratto di servizio, ancora al 31/12 si registrava una riduzione del fatturato del servizio pari al 17%. Si tratta di una riduzione molto significativa che si è ripercossa non solo sui livelli di sostenibilità del servizio, ma su tutto l'andamento complessivo della cooperativa. Possiamo dire che con il nuovo anno qualche miglioramento si è intravisto, ma del tutto insufficiente, ragion per cui l'Area, affiancata dal Servizio Commerciale, sta tutt'ora lavorando nella direzione di riportare il servizio ai livelli precedenti di erogazione.

Durante tutto l'anno molto impegno è stato, ed è tutt'ora, dedicato alla **presa in carico e soluzione delle molte criticità ereditate dalla precedente gestione della Residenza per Anziani Gerosa Bricchetto di Milano** e i risultati sono stati positivi, riconosciuti sia dalla committenza che dai rappresentanti delle famiglie degli ospiti.

Nella Residenza Parco del Navile ha **raggiunto la piena efficienza il nucleo per utenti con disabilità gravi e gravissime**, con risultati qualitativi che, anche in questo caso, sono molto apprezzati sia dalla committenza che dagli utenti stessi. Inoltre abbiamo provveduto alla **riqualificazione energetica della struttura di nostra proprietà "Sandro Pertini"**;

Sul versante organizzativo interno, avendo Pierluigi Signaroldi, portato a compimento il processo di integrazione prima tra i tre settori che precedentemente si occupavano di servizi per la non autosufficienza, poi tra la nuova area e il Settore Servizi KEDOS, si è provveduto ad un **avvicinamento sul ruolo di responsabile di Area**. Sul finire dell'anno, questo incarico è stato assegnato a Graziano Santoro, già responsabile della produzione per i servizi residenziali per anziani e project manager per l'acquisizione della RSA Gerosa Bricchetto, che lo assumerà formalmente i primi giorni di aprile, dopo ulteriori tre mesi di specifico affiancamento sul ruolo.

Cogliamo qui l'occasione per ringraziare di nuovo Pierluigi Signaroldi per la grande professionalità e dedizione con cui si è impegnato in questo processo di integrazione molto importante per tutta la cooperativa, ma anche molto complesso, e che ha avuto esiti indubbiamente positivi.

Nell'ambito **dell'Area Servizi Educativi**, nel corso del 2017, dopo l'inaugurazione avvenuta a febbraio, è entrato in attività il poliambulatorio riabilitativo rivolto a minori e famiglie denominato **"Centro Libera Tutti"**. Il servizio ha avuto un avvio piuttosto lento, come del resto era prevedibile trattandosi di un progetto per noi del tutto nuovo, e nel corso del tempo ha subito alcune rimodulazioni sia in termini di risorse messe a disposizione (soprattutto a livello di coordinamento) che di offerta di servizi, connotandosi in modo più specifico per le attività di psicomotricità, logopedia e consulenza psicologica. Le altre offerte specialistiche (fisiatra, fisioterapista) pur rimanendo attive, sono state richieste in modo più sporadico.

Ad ottobre abbiamo inoltre inaugurato **l'Agribottega dei bambini**, spazio educativo e laboratorio, all'interno di F.I.CO., il parco agroalimentare promosso da Eatalyword. Anche in questo caso, trattandosi di servizio

sperimentale avviato all'interno di un contesto, quello di F.I.CO., anch'esso particolarmente innovativo, l'inizio delle attività ha registrato un'affluenza decisamente al di sotto delle aspettative, condividendo in questo la sorte più complessiva che l'intera iniziativa ha avuto. Stiamo lavorando con la direzione di F.I.CO. per una rimodulazione dell'offerta e siamo certi di riuscire in breve tempo a trovare l'equilibrio economico gestionale che possa garantire la continuità al servizio.

Occorre però precisare che in entrambi i casi si tratta di progetti innovativi, di sperimentazioni che di necessità contemplan fasi alterne, rivisitazioni e ripensamenti, momenti di criticità a cui occorre far fronte con flessibilità e capacità di iniziativa. Sono investimenti, sia economici che professionali, che vanno valutati nel medio periodo, tenendo conto della dinamica anche temporale, piuttosto lenta, che hanno le innovazioni nel nostro settore.

Una nota particolare va riservata allo sviluppo dei servizi rivolti alla utenza privata, sia nella forma di welfare aziendale che come risposta alla domanda individuale.

I servizi promossi dalla **Rete Come Te** hanno avuto un ottimo andamento, a conferma della validità dell'idea di fondo ma anche della grande professionalità e intraprendenza dei colleghi e delle colleghe che vi operano. Il valore dei servizi erogati è infatti aumentato di oltre il 68% rispetto al 2016 attestandosi intorno ai €445.000.

Nel corso del 2017 inoltre la Rete si è estesa accogliendo altre cooperative retiste e stringendo solidi rapporti di partnership con altri soggetti sia cooperativi che non, tra cui un importante provider di piani di welfare aziendale.

Anche il rapporto con la cooperazione di consumo ha fatto importanti passi avanti nella direzione dello sviluppo di progetti comuni.

Sul versante organizzativo interno questi sono stati i fatti più salienti:

Nell'assemblea di maggio è stato eletto il **Nuovo Consiglio di Amministrazione** che ha registrato un significativo ricambio sia numerico (8 consiglieri di prima nomina sui 13 totali) che professionale (1 responsabile di area, 2 coordinatori, 2 RAA, 1 tecnico, 3 OSS, 4 educatori). E' aumentata la componente "giovane" (6 consiglieri hanno un'età pari o inferiore ai 35 anni), mentre è rimasta invariata la componente di genere, con netta prevalenza femminile (9 donne e 4 uomini).

In data 23 ottobre si sono felicemente concluse le operazioni di **trasloco presso la nuova sede sociale**, inaugurata poi ufficialmente il 28 di novembre. Si tratta della settima sede sociale dalla costituzione di CADIAI ed è sicuramente la più grande e la più moderna, molto luminosa e dotata di impianti tecnologici avanzati, che consentono il miglior grado di benessere ambientale e un sistema di utilizzo energetico improntato alla massima sostenibilità.

Le operazioni di trasloco sono state complesse così come impegnativi sono stati i lavori di realizzazione della nuova sede, creata ex novo all'interno di ambienti privi di ogni infrastruttura, ma il tutto si è svolto secondo la tempistica stabilita e avendo ridotto al minimo gli inevitabili disagi sia per i colleghi della sede che per tutti i dipendenti della cooperativa.

Tutto questo è stato reso possibile grazie all'apporto di tante energie umane positive e da una grande lavoro di gruppo, tra i tecnici che ci hanno assistito, le maestranze che hanno collaborato e i collaboratori che ci hanno affiancato, tutti saldamente coordinati dalla ns. responsabile ufficio acquisti.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento a tutti, per l'importante contributo che ciascuno ha apportato per la buona riuscita del progetto.

A proposito del "Codice in materia di protezione dei dati personali" si è avviato a partire dal mese di gennaio il **piano biennale di consulenza e formazione per l'adeguamento del nostro sistema di gestione privacy** alle nuove normative europee che entreranno in vigore a maggio del 2018. Si è costituito un team interno che si avvarrà direttamente della consulenza tecnica dei professionisti individuati per provvedere, secondo un programma definito, alla implementazione del nuovo sistema di gestione, alla formazione e sensibilizzazione di tutti gli addetti interessati alla gestione di questa importante e delicata materia.

Nel corso dell'anno ha avuto pieno sviluppo il **progetto RISC** Riflettere Innovare Sperimentare Cambiare che ha riguardato:

n. 3 Laboratori Territoriali;

n. 2 edizioni del corso per neo soci;

la formazione per n. 4 nuovi Consiglieri;

una attività formativa rivolta alla direzione strategica;

l'avvio delle lezioni del corso "Competenze nuove";

il seminario **ESSERE DATI** dedicato all'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro di cura.

Nell'assemblea di dicembre è stato infine presentato il **Piano Strategico Triennale 2018/2020**, elaborato dalla Direzione Strategica attraverso un intenso percorso di consulenza, elaborazione autonoma e confronto con i coordinatori dei servizi ed infine approvato dal nuovo Consiglio di Amministrazione. Si tratta di un importante strumento di programmazione e orientamento di cui la cooperativa ha voluto dotarsi per meglio affrontare le sfide future, in un contesto in costante cambiamento e dominato da numerosi elementi di incertezza.

Infine è arrivata ad esito finale la procedura di revisione degli **inquadramenti assicurativi INAIL** derivata dal verbale rilasciatoci a seguito dell'ispezione effettuata, su mandato di INAIL, ancora nel 2015.

Dopo i numerosi e non sempre semplici confronti, confortati dallo scambio di una ingente mole di dati, che sono andati a ritroso di oltre 5 annualità, l'istituto ci ha riconosciuto un importante credito nei suoi confronti, derivato da un non corretto inquadramento assicurativo di alcune professionalità, che ci ha portato, per i cinque anni pregressi, a pagare premi assicurativi complessivamente superiori a quanto dovuto.

L'importo complessivo che vantiamo a nostro credito è tra gli elementi che hanno fortemente contribuito al positivo esito di questo esercizio.

Sul versante delle **partecipazioni societarie**, nel corso del 2017:

- anche il Consorzio Karabak Cinque ha finalmente ottenuto l'erogazione del contributo della Provincia di €500.000. Ne è derivato un nuovo Piano Economico Finanziario nel quale attraverso un puntale lavoro di confronto sulla gestione economico-finanziaria con il committente, abbiamo orientato il nuovo piano al raggiungimento di un pieno equilibrio gestionale oltre alla copertura delle perdite pregresse;
- è ancora in fase istruttoria il progetto di partecipazione alla **fondazione promossa da GVC**, la ONG con cui abbiamo avviato una proficua collaborazione che si è concretizzata nello sviluppo di un importante progetto con la città di L'Avana a Cuba. GVC ha infatti dovuto affrontare altre priorità che l'hanno costretta a mettere in stand by il progetto della fondazione, progetto che rimane comunque attivo e che ha preso avvio di nuovo in questi ultimi giorni.

Anche quest'anno il valore sociale dell'attività della Cooperativa viene approfonditamente rendicontato all'interno del Bilancio Sociale. Nel procedere alla sua elaborazione abbiamo voluto dare evidenza all'importante percorso compiuto tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 in merito al contributo che CADIAI può offrire al raggiungimento degli Obiettivi ONU 20/30 per lo Sviluppo Sostenibile. Con l'importante consulenza di Impronta Etica abbiamo infatti svolto sul tema due workshop che hanno coinvolto il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Allargata e gli allievi del corso Competenze Nuove, per ragionare intorno agli obiettivi per i quali CADIAI può dare un significativo contributo e ai progetti che già sono in campo e che si muovono in quella direzione.

Tra i 17 obiettivi indicati dall'ONU ne abbiamo così individuati quattro: **obiettivo 3 SALUTE E BENESSERE** "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"; **obiettivo 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI** "Assicurare istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"; **obiettivo 5 PARITÀ DI GENERE** "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggior forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze"; **obiettivo 8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA** "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti".

Per il Bilancio Sociale 2017 abbiamo deciso di dare evidenza di quanto CADIAI fa e di quanto può ulteriormente fare per il raggiungimento dell'obiettivo 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI e a tal fine è stato dato incarico al giornalista Christian Fossi di curare due focus group che hanno coinvolto un gruppo di colleghi che si occupano di sostegno scolastico e di svolgere su questo tema alcune interviste a nostri interlocutori qualificati.

Il risultato è una rendicontazione che riteniamo molto interessante e che ci invita a riflettere sui miglioramenti che possiamo mettere in campo in quest'ambito.

Ovviamente continueremo a lavorare anche sugli altri tre obiettivi individuati, di cui daremo conto in altre successive occasioni.

Accanto al volume integrale che raccoglie i dati dettagliati su tutti gli aspetti dell'attività sviluppata dalla cooperativa nel corso dell'anno, abbiamo predisposto anche quest'anno una versione sintetica ed "animata" del bilancio sociale, che rende più agevole la sua lettura e fornisce un quadro di sintesi di più immediata comprensione. Quello che distribuiremo in occasione dell'assemblea di maggio, stampata su carta, è la versione sintetica. La versione integrale sarà invece scaricabile dal sito web ufficiale della cooperativa a partire dalla seconda metà del mese di giugno.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Rif. Cap. 1 del Bilancio Sociale

2. Nell'esercizio è stata garantita la **continuità del lavoro** dei soci. L'occupazione è leggermente aumentata per i dipendenti (1.480, + 1,72%) mentre si è mantenuta stabile per i collaboratori libero professionisti (120, + 0,5%) La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'81,25% (1.300 su 1.600) della base occupata. Il numero dei dipendenti con contratti a tempo indeterminato è sostanzialmente stabile (1.320 corrispondenti al 89,19% dei dipendenti totali); mentre i contratti a tempo determinato sono cresciuti in modo significativo (+17,65%) pur continuando a rappresentare, in numeri assoluti, una quota molto ristretta dei dipendenti (160 ovvero 10,8% del totale dei dipendenti).

Sono 177 i dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana, e rappresentano il 12% del totale dei dipendenti.

L'anzianità media di servizio è lievemente calata, fissandosi a 8,2 anni, contro gli 8,5 dello scorso esercizio.

Il turn-over (che noi calcoliamo escludendo i nuovi posti di lavoro creati), è lievemente diminuito attestandosi sul 12,5% contro il 13,2% dello scorso anno.

Relativamente al **tempo di lavoro**, sul totale dei 1.455 dipendenti, i contratti a part-time sono stati 985 ovvero il 66,55% sul totale dei dipendenti; l'anno scorso erano il 66%. I contratti a tempo pieno sono stati invece 495 ovvero il 33,55% sul totale (l'anno scorso erano il 34%). Come si nota, gli scostamenti tra l'anno scorso e questo non sono significativi e confermano la sostanziale stabilità della nostra base occupata.

Stabile anche il tempo medio di contratto part-time a tempo indeterminato che per quest'anno si è attestato intorno alle 28 ore (28,3).

In merito alle condizioni di **trattamento economico**, il Consiglio di Amministrazione in corso d'anno ha assunto alcune importanti decisioni:

la revisione e implementazione di alcune indennità e per alcune funzioni anche la possibilità di veder sommate, dal punto di vista di inquadramento retributivo, l'indennità di funzione a quella di indennità di coordinamento o di quadro, perché afferenti a riconoscimenti diversi;

la revisione del valore del Buono Day che, con decorrenza dal 01/07/2017, è aumentato da €4,13 a €5,00 per tutti i lavoratori che hanno diritto al suo riconoscimento;

il Cda ha inoltre deliberato nell'ambito delle politiche di conciliazione, l'avvio di una sperimentazione per lo Smart Working per alcuni funzioni.

Per questo esercizio, il rapporto percentuale del differenziale tra il valore della produzione e i costi della produzione, con il totale della produzione (A-B)/A produce un risultato che non raggiunge il 2% e quindi, applicando i parametri previsti dall'accordo territoriale, non dovrebbe scattare l'Elemento Retributivo Territoriale. Sappiamo però che sono ancora in corso le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Territoriale e che intorno al tema ERT è possibile che vengano stipulati accordi qualitativamente diversi da quelli oggi in vigore. Valuteremo in corso d'anno gli eventuali sviluppi.

LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA

Rif. Cap.2 e 6 del Bilancio Sociale

3. La Base sociale e la partecipazione

Al 31/12/2017 i soci della cooperativa, sono n. 988 (+ 7 dimessi come dipendenti ma non ancora dimessi come soci al 31/12/2017), 2% in più rispetto al 2016, di questi 3 sono dipendenti della RSA di Milano Gerosa Bricchetto. Non abbiamo quindi raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissate, ma riteniamo comunque che si tratti di un buon risultato, in linea con gli andamenti degli ultimi anni.

A conferma di questa valutazione positiva, l'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato è aumentata passando dal 71,2% del 2016 al 72,4% del 2017.

I soci lavoratori autonomi a fine esercizio sono n. 21; infine, sono presenti n. 11 soci volontari.

Come sempre, è interessante il numero di soci provenienti da paesi diversi dall'Italia, sono 108 e costituiscono il 61% del totale dei lavoratori stranieri.

Sono state mantenute ai soci, in corso di esercizio, tutte le condizioni di miglior favore esistenti, comprese quelle deliberate nell'Assemblea di Dicembre 2007 in materia di: miglioramento della contribuzione integrativa e introduzione dell'indennità per gravi motivi di salute che determinino il superamento del periodo di comporto. Sono stati mantenuti anche gli sconti per l'utilizzo dei servizi prodotti dalla Cooperativa, modulati in base al tipo di servizio richiesto.

Anche quest'anno, la Cooperativa ha distribuito ai soci in occasione delle festività natalizie un **BUONO CADEAU** del valore di €100 da spendersi entro il 30 giugno 2018.

Si è trattato di una scelta del tutto coerente con il modo di operare della cooperativa ovvero con l'obiettivo, quando risulta possibile, di restituire ai soci il maggior valore creato con la nostra attività professionale.

Nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi resi dai Soci corrisponde al 65,6% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Il dato è in lieve flessione rispetto all'anno precedente, per effetto dell'incidenza su tutto il periodo considerato dell'apporto dei dipendenti e liberi professionisti non soci impiegati presso l'RSA Gerosa Brichetto.

Nel corso dell'anno, come previsto, si sono svolte due assemblee dei soci che hanno visto la partecipazione rispettivamente di: 249 soci presenti fisicamente e 219 rappresentati per delega, pari al 47,36% dei soci, in quella del 26 maggio; 137 presenti fisicamente e 94 rappresentati per delega, pari al 23,14%, dei soci in quella del 14 dicembre. Sono percentuali di partecipazioni alte, in lieve crescita rispetto allo scorso anno, migliori di quelle fissate nel piano di azione definito dal CDA nel 2015 (superiore al 30% per quella di Bilancio e al 20% per le altre) e ci confermano nell'impegno che anche nel 2017 abbiamo dedicato alla promozione della partecipazione dei soci alla vita della cooperativa.

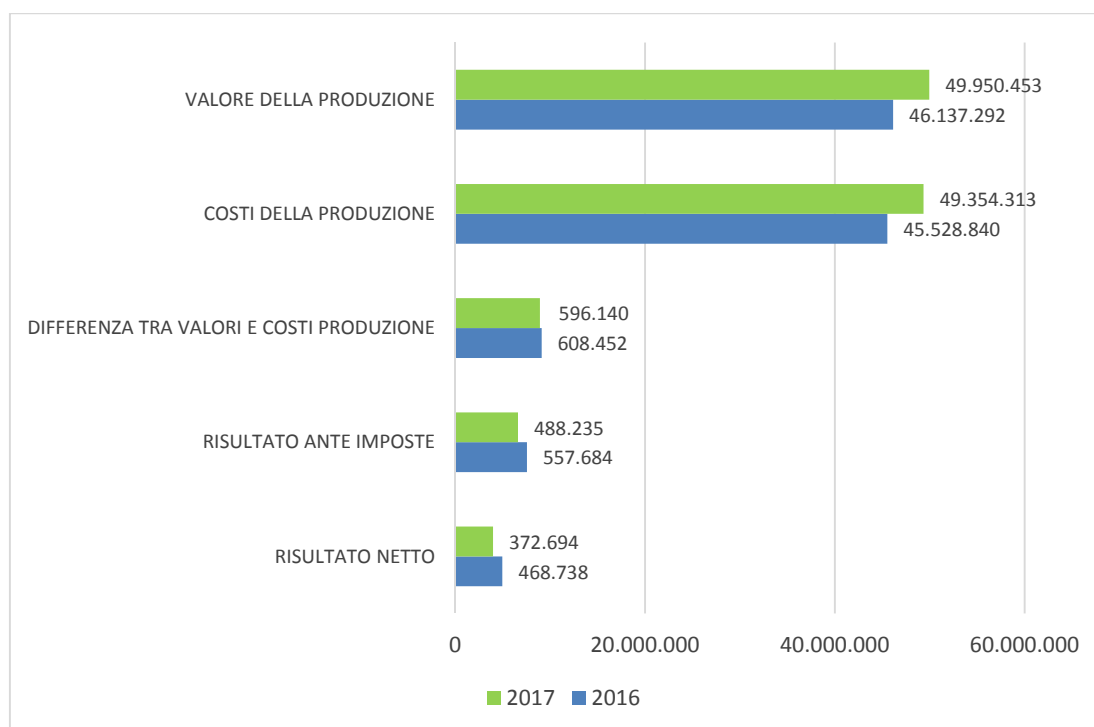
In occasione del rinnovo del consiglio di amministrazione la commissione elettorale ha svolto 22 incontri per un totale di 292 presenze; nella seconda metà dell'anno il consiglio di amministrazione ha svolto 8 incontri pre assembleari nei servizi per un totale di 100 presenze; 51 sono stati gli iscritti ai due corsi per neo-soci organizzati nell'anno mentre 40 dipendenti/soci hanno partecipato ai laboratori di cultura cooperativa condotti da Tito Menzani. Quattro degli 8 neo consiglieri hanno fatto il corso per amministratori organizzato da Legacoop Bologna.

Sono numeri importanti, che danno la misura dell'impegno profuso e che proprio per questo, anche in relazione all'andamento degli incontri nei servizi del secondo semestre, nei quali si è registrato un certo calo di interesse, impongono alcune riflessioni.

Nel corso del 2018 cercheremo quindi di valutare nuove idee e nuove formule, mantenendo comunque saldo l'obiettivo di incentivare la partecipazione dei soci alla vita della cooperativa.

4. Andamento della produzione

I dati sintetici di andamento economico, così come esposti nel Bilancio d'esercizio, sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2016.



5. ¹ Il ricavato complessivo dei servizi è risultato pari a **€48.218.847** superiore al fatturato del 2016 del 5,18% ma leggermente inferiore al budget del 0,71%.

Di seguito la sua composizione:

Il fatturato dell'**Area della Non Autosufficienza** è risultato pari a €30.042.678, in aumento rispetto allo scorso anno del 7,10% ma inferiore al Budget del 2,25%.

Nel corso del 2017 è andata a regime la gestione complessiva della RSA Gerosa Bricchetto in Ati con la Cooperativa Sociale Itaca.

Anche il servizio "Come TE" ha registrato un aumento significativo del suo fatturato che è stato di €445.271, in aumento sia rispetto al Budget + 3,57%, che rispetto allo scorso esercizio + 68,27%

Il fatturato del Progetto Kedos è stato di €2.005.723 ormai a regime, superiore sia al budget del 1,19%, ma soprattutto rispetto al 31/12/2016 del 14,08%.

Abbiamo anche ottenuto alcuni riconoscimenti tariffari per i centri diurni/residenziali disabili e sad anziani.

Il fatturato dei servizi ComeTe sono aumentati, ma non in misura tale da compensare i minori servizi del SAD Anziani.

L'Area Non Autosufficienza rappresenta il 62,30% del fatturato della cooperativa.

Il fatturato **dell'Area Educativa** pari a €15.716.110, è risultato in aumento rispetto allo scorso esercizio del 3,67% e del 2,17% rispetto al Budget .Nei Servizi Educativi è stato richiesto ed ottenuto a far data dal 1/9/2017 l'adeguamento Istat pari al 1,4% da alcuni Comuni e anche per l'esercizio 2017 è stato riconosciuto da alcuni Consorzi Karabak il ristorno sui servizi prestati per €30.961; sono risultati inferiori alla previsione i ricavi dei servizi in Start Up:Centro Libera Tutti e Agribottega presso FICO.

L'Area Educativa rappresenta il 32,59% del fatturato complessivo

Il fatturato del **Settore Prevenzione e Protezione** pari a €2.460.059, è risultato superiore allo scorso anno del 3,91% e dello 0,62% rispetto al Budget. La nuova offerta commerciale sta dando riscontri positivi ma l'attività formativa fatica a trovare nuovo impulso.

"CADIAI SAFE" rappresenta il 5,10% del fatturato della Cooperativa

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata con un lieve incremento della quota pubblica a fronte della riduzione, solo in percentuale dell'attività per le società collegate ed i privati.

- il 50,16% riguarda la committenza pubblica: Az. USL , Comuni e ATS di Milano;
- il 22,41% riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi KarabaK, Consorzio Kedos
- il restante 27,43% riguarda i privati : per il Servizio ComeTe , per le rette delle Case Residenze per anziani, dei nidi, delle Residenze e dei centri diurni per Disabili; le aziende clienti del servizio Prevenzione e Protezione e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali .
- Il fatturato per servizi pagati esclusivamente da utenza privata ha rappresentato il 4,8% del fatturato complessivo con un incremento del 1,73% rispetto allo scorso anno, anche per effetto della gestione di Gerosa Bricchetto.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi, deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio e lungo periodo.

Su base annua parliamo di oltre €31.722.069 pari a circa il 65,79 % sul complessivo delle attività.

6. I Costi del lavoro

Coerentemente con la mission della nostra cooperativa, i costi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri lavoratori dipendenti (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato particolarmente rilevante cioè mediamente pari al 74,53% (compresa IRAP ridotta dalle detrazioni per l'occupazione a tempo

¹ Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5; le analisi e i dati indicati dal punto 5 al punto 8 si basano sul controllo di gestione.

indeterminato) leggermente in calo rispetto al Budget con un andamento diversificato a seconda delle tipologie di servizi/settori.

Nel merito dobbiamo evidenziare che nel corso dell'esercizio l'esonero contributivo previsto dalla legge 190/2014 "Job ACT" per le assunzioni a tempo indeterminato ci ha permesso una riduzione dei costi pari a €339.117. Questo importo rappresenta il picco delle riduzioni che andranno ad esaurirsi nel corso del 2018.

L'assenteismo medio per malattia e infortunio è risultato pari al 5,19% (era pari al 5,87% al 31/12/2016), il dato più basso che abbiamo registrato dal 2014. E' aumentata invece la percentuale dell'assenza per maternità che è risultato pari al **4,25% contro il 3,58% del 2016**.

L'attività formativa svolta nel corso dell'esercizio è risultata particolarmente rilevante, sia per la formazione continua che per la sicurezza sul lavoro.

Le ore riconosciute per la formazione sono state 29.735 con un dato medio pro capite di 20,2 ore rispetto all'obiettivo di 16 ore medie pro capite.

Anche le ore per la formazione L.81 sono state n. 7.886 con un costo complessivo di €168.581 (lo scorso anno erano state 4.353 con un costo di €93.061).

Nel corso del 2017, come già esplicitato non si è arrivati ad un accordo sul rinnovo del **Contratto Collettivo Territoriale di Bologna e Provincia** ma, con decorrenza dal 1 luglio 2017, il Cda ha comunque deciso di rivedere il valore unitario del **Buono Day** che è aumentato di €0,87 pari al 21% rispetto al precedente valore.

Dai confronti inerenti sul CCT appare quasi certo, alla firma del nuovo contratto, il riconoscimento generalizzato di una ERT forfettaria ridotta, calcolata sulle retribuzioni 2016; per quanto riguarda il 2017, se rimangono invariate le modalità applicative.

La trattativa sul Contratto Collettivo Nazionale è partita, ma appare ancora molto in alto mare.

Oltre ai costi per il lavoro dipendente risultano particolarmente significativi i costi per le **Collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze.

Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro (retribuzioni personale, altri costi, collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 81,27% mentre al 31/12/2017 la loro incidenza era pari al 82,03%.

7. Gli altri costi di gestione inerenti la produzione

I **Costi fissi di gestione** incidono del 7,63%, leggermente superiori al budget del 7,10% e superiori al dato al 31/12/2016 del 7,27%.

I **Costi variabili** incidono del 7,30%, leggermente inferiori rispetto alla previsione del 7,36% ma superiori al 31/12/2016 in cui risultavano pari al 6,89%. Questo incremento deriva in particolare dalla gestione a regime della RSA Gerosa Brichetto, avviata a luglio 2016.

8. Gli andamenti delle Aree e dei settori d'attività (comprensivi dell'incidenza ridotta dell'ERT)

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Residenze Anziani

Tutte le strutture residenziali presentano un buon tasso di occupazione degli utenti sostanzialmente in linea con le previsioni, ma gli andamenti gestionali risultano differenziati.

In generale rileviamo margini di gestione un po' inferiori alle previsioni anche per la rilevante incidenza di costi per personale con significative limitazioni funzionali; permangono problemi di sostenibilità economica per la CRA di Granarolo; la gestione della CRA Barberini, nei nuovi locali, nonostante l'aumento degli utenti, ha sofferto di maggiori costi gestionali rispetto alla previsione, che in parte sono in corso di revisione.

Si evidenzia, con soddisfazione, il raggiungimento di un risultato positivo della CRA Sandro Pertini anche per l'incremento dell'occupazione del suo Centro Diurno.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rilevanti interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile finalizzati al risparmio energetico che hanno sicuramente migliorato lo stato di conservazione dell'immobile e che dovrebbero determinare un risparmio su alcuni costi di gestione.

Per quanto riguarda la Residenza di Parco del Navile segnaliamo con estrema soddisfazione un positivo andamento gestionale; l'occupazione è passata dal 87,12% al 98,22%, sia per la piena occupazione di tutti i posti

accreditati compreso il nucleo gravi disabilità, ma anche per l'incremento dell'occupazione da parte di utenti privati.

Centri Diurni Anziani e Appartamenti Protetti

Sia il fatturato dei Centri Diurni per anziani, che quello degli Appartamenti protetti, è risultato inferiore alla previsione per la minore occupazione.

A fronte di costi del personale pressoché incompressibili, la minore occupazione, ma anche i rilevanti interventi di manutenzione straordinaria hanno determinato gestioni economiche negative.

Sad anziani e disabili

Come già evidenziato il Sad anziani presenta un risultato molto inferiore al budget; la rilevante riduzione del fatturato sia su Bologna, ma anche in Provincia a fronte di costi del lavoro non comprimibili in misura correlata ha determinato una contrazione del MOL dal 7,21% a budget al 3,92%.

L'incremento dei servizi territoriali nell'ambito della Rete Come te, e un lieve incremento del Sad disabili, ha contribuito a drenare il calo di lavoro particolarmente significativo ma non sufficiente, a compensarlo interamente, inoltre l'azione di contenimento dei costi di coordinamento gestionali ha registrato tempi più diluiti rispetto all'improvvisa rinuncia da parte dell'utenza e al recupero degli interventi persi da parte del Comune.

Centri Diurni e Residenziali per disabili

L'andamento di questi servizi è risultato positivo, ma in misura inferiore alla previsione per maggiori costi del lavoro, per limitazioni funzionali in alcuni servizi e per costi maggiori della previsione.

AREA EDUCATIVA

Servizi disagio adulti

I servizi del Settore Disagio Adulti hanno rispettato nei dati di Controllo di Gestione, le previsioni di budget in tutte le voci maggiori di Ricavi e costi presentando un leggero incremento; Il Servizio Between la cui occupazione si mantiene non ottimale, grazie alle azioni sia interne che esterne, svolte per rilanciare il servizio, ha registrato, nella seconda parte dell'anno un incremento dell'occupazione.

Servizi ai minori

E' il settore dove si evidenzia un andamento peggiore rispetto alle previsioni di budget fondamentalmente dovuto a due elementi:

- 1) maggiori costi per rimborsi Km per circa € 18.000 in più cioè + 27% circa in parte dovuto ad una sottovalutazione dei dati inseriti a budget, ed in parte dovuto all'aumento di personale impiegato su più servizi (per garantire il rispetto dei contratti di lavoro) con conseguente aumento dei rimborsi per spostamento da un servizio all'altro;
- 2) maggiori costo del lavoro concentrati soprattutto su alcuni servizi per le seguenti ragioni: impossibilità a ricollocare proficuamente alcune limitazioni, assenteismo più alto della previsione sia per malattie che per maternità, maggiori rimborsi chilometrici.

Servizi all'infanzia

Nei servizi all'infanzia rileviamo maggiori ricavi in particolare per il ristorno ai soci riconosciuto dal Consorzio Karabak, ma anche per l'adeguamento di alcuni canoni da settembre per nuovi assetti organizzativi.

I costi più bassi del personale sono in parte dettati da un tasso di assenteismo sull'area infanzia del 5% anziché del 6% come imputato in media a budget.

I Centri Estivi, non tutti previsti a budget, sono stati aperti in 9 asili CADIAI/Karabak.

Le aziende che si sono convenzionate e che hanno promosso il servizio ai loro dipendenti sono state quattro per complessivi 62 bambini.

Complessivamente, **le iscrizioni settimanali sono state n.664**. Il servizio con la maggiore occupazione è risultato Pollicino, seguito da Balenido, Abba, Progetto 1-6, Gaia, Giraluna e Cicogna, Arcobaleno dei pulcini e Riale.

Servizi in start up

Centro libera tutti: l'andamento economico del servizio, inferiore alle previsioni di Budget è imputabile fondamentalmente al ritardo di avvio dell'attività che ha impedito in diversi ambiti, l'attivazione di laboratori e/o

percorsi che solo dopo l'estate hanno potuto prendere avvio; l'andamento del quarto trimestre, pur in negativo, evidenzia una migliore gestione rispetto ai mesi precedenti dell'anno confermata dalle previsioni di budget per il 2018.

Agribottega (FICO): il servizio è stato avviato solo a metà Novembre e il numero dei visitatori è risultato, e si mantiene ancora oggi, inferiore alle attese.

I costi per l'allestimento e per la fase propedeutica all'avvio sono risultati superiori alla previsione ed anche il costo del personale che deve garantire l'apertura del servizio ogni giorno, dalle ore 10 alle ore 22, ha inciso in misura significativa pur se abbiamo messo in campo, vista la poca affluenza nel mattino, una riduzione dell'organico in questa fascia oraria. La collaborazione con Eataly si è rilevata in alcuni momenti problematica e poco attenta ad una adeguata promozione del servizio sia interna che esterna a Fico, non per cattiva volontà ma per le difficoltà generali incontrate nella fase di avvio di una esperienza del tutto nuova.

SETTORE SICUREZZA E PREVENZIONE

Il margine di gestione complessivo del settore, ma anche di tutte le distinte attività è risultato migliore della previsione ed anche rispetto allo scorso esercizio. Il servizio di sorveglianza sanitaria, il più rilevante dell'area, ha registrato un rilevante incremento di attività rispetto allo scorso anno sia per effetto del nuovo tariffario a forfait ma anche per maggiori prestazioni rese.

L'Area Tecnica registra maggiori ricavi rispetto alle previsioni, ma inferiori allo scorso esercizio; l'attività formativa è risultata in linea con lo scorso anno e molto inferiore alla previsione. Al riguardo la sospensione dei corsi per circa un mese nella fase del trasferimento della sede sociale, ha penalizzato l'attività dei corsi.

SPESE GENERALI

Le spese per i servizi di staff (comprese quelle per il servizio RSPP e per il Welfare) sono risultate sia in valore assoluto che in percentuale più alte della previsione.

La loro incidenza è risultata del 5,65% rispetto alla previsione del 5,59% e del 4,93% al 31/12/2017. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto, come già indicato, agli investimenti per la nuova sede, ai maggiori costi per il trasloco, ma anche al rinnovo e all'implementazione della strumentazione elettronica per la trasmissione dati e di nuovi software aziendali per la gestione e la sicurezza dei dati.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre implementato l'organico nell'ambito dei servizi di segreteria, per la gestione sistemi e per il Servizio RSPP; sono risultate inferiori alle previsioni le spese per consulenze professionali e telefoniche.

PROGETTO RISC

Il costo complessivo a consuntivo è risultato pari a €20.749,38 (non comprende le ore retribuite al personale).

Il costo a Budget era di €42.831,92. I minori costi sono determinati da minori ore di coordinamento, costi per docenze finanziati da Foncoop, minori rimborsi spese per attività fuori Bologna, in parte solo rinviate all'esercizio 2018.

9. La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a €107.903,87, oltre il doppio rispetto allo scorso esercizio, ma solo per interessi passivi su premi INAIL a debito della cooperativa correlati ad una riclassificazione delle posizioni nel periodo 2010/2016 che, complessivamente ha determinato a conto economico proventi straordinari.

Gli interessi sul prestito sociale sono risultati inferiori rispetto allo scorso anno, nonostante l'aumento un deposito medio complessivo rispetto allo scorso anno. Anche gli interessi e le commissioni bancarie risultano leggermente inferiori allo scorso esercizio.

Nel corso dell'esercizio a fronte dei rilevanti investimenti effettuati abbiamo ricercato finanziamenti a medio termine. Il costo del denaro anche nel 2017 si è mantenuto molto contenuto e le condizioni riconosciuteci dalle banche, anche per finanziamenti a medio termine, grazie al ns. rating bancario, sono risultate molto contenute.

La gestione del fabbisogno è stata impostata con particolare attenzione a contenere la liquidità aziendale sui conti correnti. Il ricorso all'utilizzo delle linee di credito bancario a breve termine, è risultato mediamente pari a € 1.154.519 molto inferiore rispetto allo scorso esercizio nonostante l'aumento del fatturato e dei costi del personale.

L'ammontare medio dei prestiti dei soci mantiene un trend in crescita; nel 2017 il DM è stato di €1.454.815 in aumento del 5,15% rispetto al precedente esercizio. Il numero dei soci prestatori è passato da 134 a 140 e il deposito medio è aumentato passando da €10.455 a €10.779; tutti dati che possiamo pensare legati alla ripresa

complessiva del mercato del lavoro e in misura correlata oltre alla ripresa dei consumi, anche alla ripresa della propensione al risparmio.

L'ammontare dei finanziamenti dei soci è correttamente annotato al punto D3 della Situazione Patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito al regolamento del **Prestito Sociale**, le nuove disposizioni seguite alle norme introdotte da Banca d'Italia in data 08/11/2016, recepite nel regolamento sul Prestito Sociale sono entrate in vigore con decorrenza dal 01/01/2017 e sono state comunicate ai soci prestatori nel mese di gennaio 2018, insieme all'invio dell'Estratto conto dei movimenti ed a tutte le informazioni utili a conoscere la situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

Dal 2017 sono altresì entrate in vigore le nuove modalità di preavviso per i prelevamenti dei soci e questo elemento possiamo senz'altro affermare che ha comportato una riduzione dei prelevamenti in contanti.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo l'incremento dei crediti vs. clienti e una riduzione dei crediti vs. imprese collegate; i giorni medi di incasso sono risultati pari a 97,61 leggermente superiori ai 96,47 giorni dello scorso esercizio.

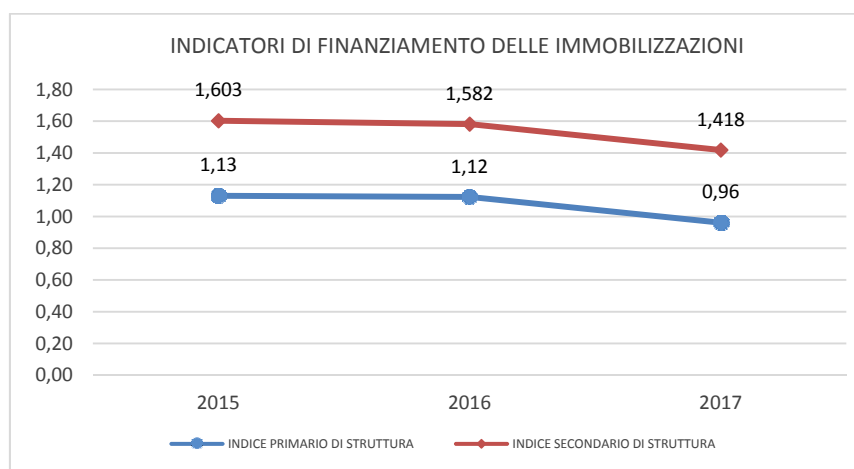
Per quanto attiene l'attività di recupero crediti va comunque evidenziato che la quota sempre più ampia di fatturato Vs. clienti privati, anche per quota parte di ormai tutti i servizi accreditati, richiede una gestione del credito molto attenta e sollecita e che, sempre più spesso, per produrre risultati, deve essere affidata ad un legale. Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio l'utilizzo del Fondo per perdite su crediti ritenute inesigibili per €9.398,75.

A fine esercizio non si è ritenuto opportuno effettuare nessun ulteriore accantonamento al Fondo Rischi su crediti in quanto ritenuto capiente per coprire eventuali perdite su crediti.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2016, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2015	2016	2017
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,13	1,12	0,96
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,603	1,582	1,418

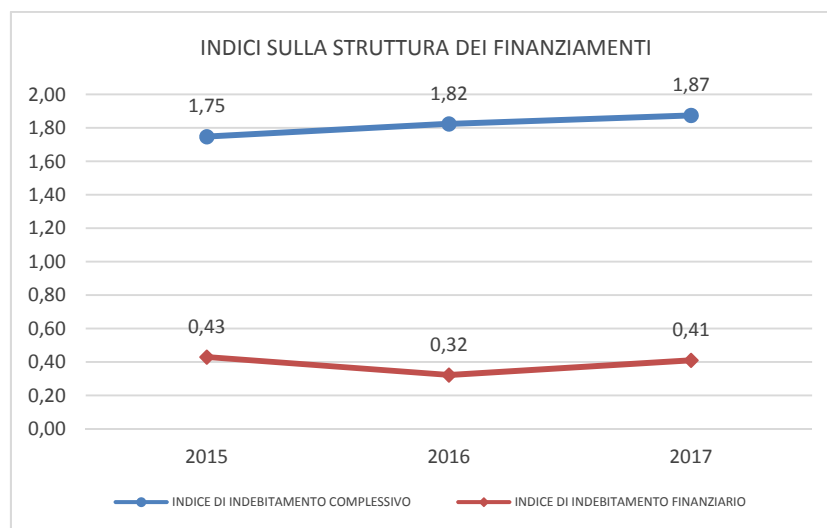


*Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso

*Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2015	2016	2017
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,75	1,82	1,87
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,43	0,32	0,41



**Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri*

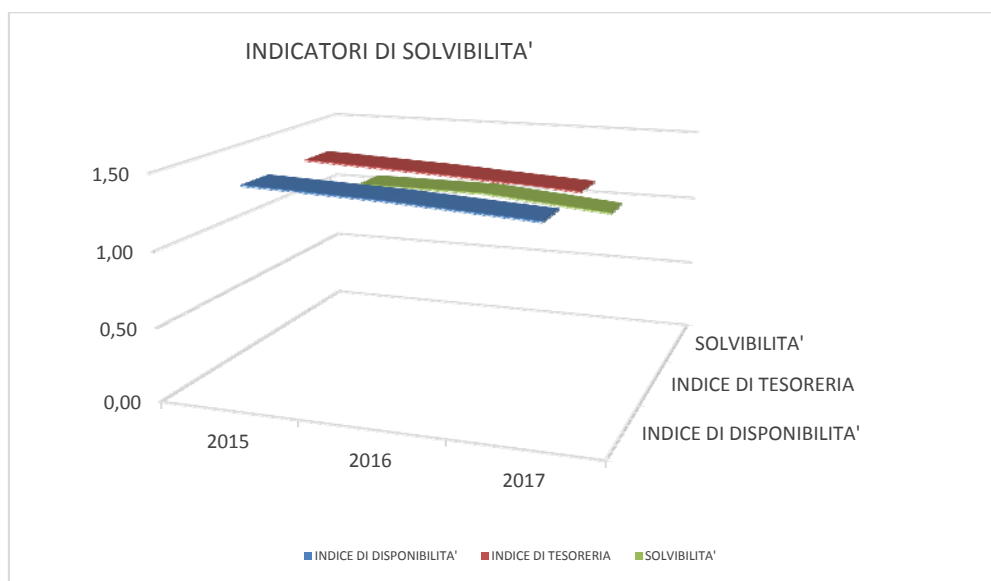
**Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri*

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale, gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la cooperativa mostra una buona composizione tra capitale di terzi e capitale proprio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2015	2016	2017
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,40	1,37	1,31
INDICE DI TESORERIA	1,41	1,37	1,31
SOLVIBILITA'	1,07	1,06	0,98



*Indice di disponibilità: $\text{Attivo Circolante} / \text{Passività Correnti}$

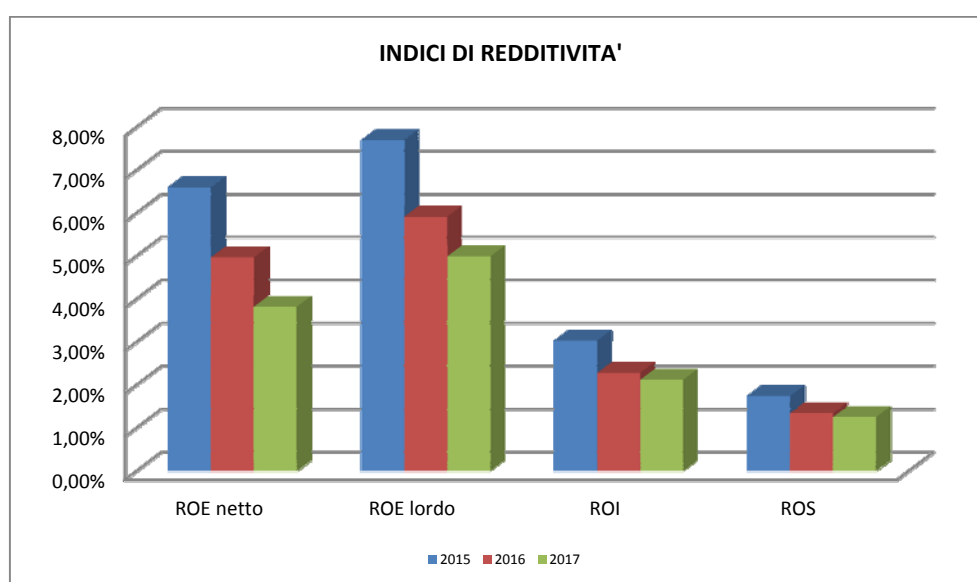
*Indice di Tesoreria: $(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività Correnti}$

*Indice di Solvibilità: $\text{Attivo circolante} / (\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate})$

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Il leggero decremento degli indici rispetto al 2016 è sostanzialmente dovuto all'incremento delle passività correnti al 31/12.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITA'	2015	2016	2017
ROE netto	6,61%	4,97%	3,82%
ROE lordo	7,70%	5,92%	5,00%
ROI	3,04%	2,29%	2,12%
ROS	1,75%	1,35%	1,26%



* ROE NETTO (Return on equity): $\text{Risultato Netto} / \text{Mezzi propri}$

* ROE LORDO: $\text{Risultato lordo} / \text{Mezzi propri}$

* ROI (Return on investment): $\text{Risultato operativo} / \text{Capitale Investito (Totale Attivo)}$

* ROS (return on sales): $\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi di vendite}$

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un peggioramento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto); la redditività delle vendite e del capitale investito registra una flessione rispetto al 2016: a fronte di un aumento del fatturato, l'incremento dei costi della produzione (anche per effetto della riclassifica di alcune poste di bilancio effettuata sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 139/2015), per servizi, ammortamenti e accantonamenti, non ha trovato piena corrispondenza nei ricavi (ROS), e l'incremento del capitale investito non ha generato in egual misura reddito (ROI).

10. Le Imposte

La ns. Cooperativa gode **dell'esenzione integrale dall'imposta IRES** ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è esente anche da IRAP per l'attività resa nella Regione Lombardia (per la gestione della RSA Gerosa Bricchetto) mentre invece è soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% per le attività svolte sul territorio della Regione Emilia Romagna, che per noi rimangono le più rilevanti.

In ogni caso in relazione alla rilevante occupazione femminile e all'importante numero di assunzioni a tempo indeterminato, gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative. A decorrere dall'esercizio 2015 **la legge di stabilità ha previsto**, oltre alle deduzioni precedentemente in vigore da riconoscere per i lavoratori assunti a tempo indeterminato di sesso femminile, ed un'altra correlata all'incremento occupazionale, **l'integrale deduzione dei costi residui per tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato**.

Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione IRAP nel 2017 pari a € 112.475, un importo, particolarmente contenuto se rapportato al costo del lavoro.

11. Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a €372.693,94 rappresenta il 0,79% del fatturato.

12. La Situazione Patrimoniale

Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Cooperativa, che ammonta a €9.391.102 al netto degli utili d'esercizio 2017, continua la sua progressione positiva grazie agli accantonamenti a Riserve, e all'aumento del numero dei soci e quindi del Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio si è incrementato in misura pari 4,88%; il Capitale sociale è aumentato in misura pari al 1,71%.

La voce Altri fondi è rimasta complessivamente invariata in considerazione degli aumenti contrattuali prevedibili già dal 2018 per il rinnovo del CCT e contestuale riconoscimento ERT 2017 (sulle retribuzioni 2016) e del CCNL, ma è stata rivista l'assegnazione ai due Fondi per il cui dettaglio rinviamo alla Nota Integrativa.

Gli investimenti in beni mobili e immobili dell'esercizio sono stati particolarmente rilevanti: hanno interessato particolarmente la ristrutturazione e riqualificazione energetica della nuova sede sociale, e i suoi nuovi arredi e attrezzature sia hardware che software, ma rilevanti sono stati altresì gli interventi per la riqualificazione energetica della Residenza per Anziani di Altedo, l'acquisto di automezzi per il trasporto disabili e di arredi e ausili per i servizi per un importo complessivo di €2.489.571.

In merito alle **partecipazioni** dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa dobbiamo evidenziare che, nel corso dell'esercizio 2017 si sono incrementate unicamente in relazione alla quota di partecipazione di €50.000, in qualità di Socio Fondatore, alla Fondazione Easy Care di Reggio, del cui Consiglio di Amministrazione è entrata a far parte la Presidente di CADIAI.

Complessivamente le partecipazioni risultano pari a €3.672.245 di cui in imprese collegate €2.780.214.

L'attività prodotta attraverso queste partecipazioni, ormai a regime, ammonta a €10.803.433 in riduzione del 3,96% rispetto allo scorso esercizio. Di questo fatturato il 56% riguarda l'Area Non Autosufficienza (dove registriamo il calo del fatturato) ed il restante l'Area Educativa.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

13. Le misure di sicurezza adottate nel corso del 2017

SISTEMA PRIVACY

In relazione alle novità introdotte dal Regolamento UE 2016/679, in tema di protezione dei dati personali, che entrerà in vigore dal 25/05/2018 CADIAI ha avviato a partire dal gennaio 2018 una attività di implementazione del sistema di gestione privacy, avvalendosi di un professionista per l'attività di consulenza e assistenza.

Nel corso dell'anno, grazie a vari incontri avuti presso la sede della Cooperativa con il gruppo di lavoro istituito ad hoc all'interno della struttura, è stato possibile avviare la costruzione di un modello organizzativo privacy, che troverà la sua completa definizione nel 2018.

IL SISTEMA DI GESTIONE **QUALITÀ**

Rif. Cap. 3 del Bilancio Sociale

14. L'attività centrale del 2017 rispetto al sistema di gestione è stato il percorso di adeguamento alla nuova edizione del 2016 della norma UNI 11010 riferita ai servizi diurni e residenziali per disabili. L'adeguatezza del lavoro svolto è stata certificata da Uniter in seguito ad audit nel mese di dicembre. Nell'ambito della stessa sessione di audit Uniter ha inoltre effettuato, con esito positivo, il monitoraggio sulla ISO 9001:2015 e sulle norme settoriali UNI 10881 (riferita ai servizi residenziali per anziani) e UNI 11034 (riferita ai servizi all'infanzia).

Altrettanto positivi i due audit semestrali di sorveglianza dell'ente certificatore Cise rispetto allo standard SA8000:2014, per il quale Cadiati nel 2016 aveva ottenuto la certificazione.

All'attività svolta dagli enti terzi, è da sottolineare la corposa attività interna di monitoraggio del sistema di gestione che ha visto il coinvolgimento di 21 servizi, tra audit interni condotti dalla consulente della società Sinodè e visite di monitoraggio a cura delle Referenti Qualità di Settore.

Infine è da evidenziare l'avvio, a inizio 2017, del percorso di adeguamento del sistema di gestione privacy aziendale alla normativa europea. Il percorso, effettuato con il supporto di un consulente esterno, si concluderà nel 2018. Nell'anno si è effettuata la mappatura della situazione esistente, attraverso l'effettuazione di audit che hanno visto il coinvolgimento delle figure apicali della cooperativa, e si è cominciato a porre le basi per la costruzione di un sistema gestione privacy integrato nel sistema di gestione complessivo.

PARI OPPORTUNITÀ' -WELFARE E CONCILIAZIONE

Rif. Cap. 4 del Bilancio Sociale

15. Il 2017 è stato un anno particolarmente importante per il Comitato Pari Opportunità in quanto, con l'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione, c'è stata una **revisione della composizione del Gruppo di Lavoro**, sono stati inoltre riformulati gli obiettivi strategici che hanno interessato, oltre alla **conciliazione e alle Pari Opportunità, anche il Welfare Aziendale**, rivolto a tutti i soci e dipendenti della cooperativa. Per quanto riguarda le **Azioni di Welfare Aziendale**, si è lavorato alla promozione del benessere dei lavoratori attraverso azioni concrete dirette, con diverse modalità di agevolazione, **a soci e dipendenti**.

Gli ambiti nei quali sono state sviluppate le azioni sono stati quelli già individuati all'interno del Gruppo:

- **Sostegno al reddito**
- **Benessere e salute**
- **Istruzione e cultura**
- **Sostegno alla cura.**

Si è provveduto **alla ricognizione di iniziative già in atto**, in modo da darne visibilità e, laddove possibile, maggior valore; si sono individuate delle **azioni concrete rispetto agli ambiti individuati**.

Considerato il buon esito degli **incontri di diffusione e sensibilizzazione** svolti negli anni precedenti, anche per l'anno 2017 sono stati organizzati appuntamenti **nei Servizi** e proprio in questi contesti sono emersi i temi rispetto ai quali sviluppare le azioni di welfare. Abbiamo partecipato ai **gruppi di lavoro organizzati da Legacoop Nazionale**, portando la nostra esperienza e arricchendo il percorso attraverso diversi confronti, contribuendo inoltre alla stesura del Libro Welfare Aziendale e Conciliazione di Emmanuele Pavolini, presentato al Salone Internazionale del Libro di Torino il 18 maggio 2017.

UTILITÀ SOCIALE

Rif. Cap 5 del Bilancio Sociale

16. Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 31.989 persone** (di cui 19.756 lavoratori in sorveglianza sanitaria in cui, per il primo anno,

abbiamo ricompreso anche i lavoratori fuori regione). Il numero degli utenti seguiti dai servizi socio sanitari-educativi è aumentato del 7,46%, quello dei servizi agli anziani del 10,35%. Il numero dei lavoratori in sorveglianza sanitaria, a parità di raffronto con il precedente anno, è aumentato del 7,6%.

Riguardo ai progetti e alle collaborazioni di carattere culturale:

- Il **progetto Enable**, sviluppato in collaborazione con la rete **ARFIE** si è concluso con la fine dell'anno. Nella prima parte del 2017 l'attenzione si è focalizzata sul coinvolgimento attivo e simultaneo dei diversi stakeholder, utenti, familiari, pubblici amministratori, enti gestori e comunità circostante. Oltre a regolari Skype call tra i singoli paesi, la collaborazione tra i diversi partner europei si è realizzata anche attraverso un meeting europeo in Lussemburgo, nel quale sono stati protagonisti gli utenti. A dicembre si invece svolto a Bruxelles l'evento conclusivo, molto intenso e partecipato sia dagli utenti che dagli operatori e gli altri stakeholder coinvolti, tra cui il comune di Bologna, presente con il consigliere comunale Marco Lombardo.
- Nell'ambito del **progetto "Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales"**, sviluppato con **GVC** in partnership con la Oficina de l'Historiador di L'Avana (Cuba), si è svolta una prima missione a L'Avana nel corso della quale abbiamo presentato il sistema dei servizi per la non autosufficienza della nostra regione e visitato molti servizi per anziani di L'Avana. Si è trattato di una missione molto stimolante e ricca, che ha gettato le basi per gli sviluppi futuri del progetto.
- Il progetto europeo Erasmus Plus K2 denominato **"TRAKs" (TRANSitions Children and Kindergarten)**, presentano nella prima parte dell'anno, è stato finanziato. I partner coinvolti sono: **CADIAI; Università di Bologna; Università di Jagiellonski (PL); Università di Gent (BE)**. A novembre si è svolta la prima missione a Cracovia.
- Ha avuto interessanti sviluppi il rapporto con l'associazione coreana **Nada Community**, con la quale abbiamo sottoscritto un protocollo di collaborazione. Si è svolta inoltre una missione a Seoul, nella quale abbiamo coinvolto anche il Comune di Bologna e l'Università di Bologna, per approfondire la conoscenza dei servizi per la prima infanzia locali e per valutare le possibili sinergie. Nel prossimo anno predisporremo un modulo formativo rivolto ai formatori ed agli educatori dell'associazione, in collaborazione con UNIBO e comune di Bologna.

Riguardo alla collaborazione con le associazioni del territorio sono da segnalare alcuni importanti iniziative:

- La consueta partecipazione a **CIVICA**, rassegna di iniziative di sensibilizzazione per il contrasto alla criminalità organizzata promossa da **LIBERA**, tramite il pranzo della legalità e un flash mob tenutosi l'11/05 presso la Galleria Falcone e Borsellino. Sempre per **LIBERA**, un nutrito numero di soci e volontari ha prestato gratuitamente servizio presso il ristorante aperto dall'associazione presso la festa provinciale dell'Unità di settembre;
- Con **Impronta Etica** abbiamo organizzato a maggio il seminario "Essere Dati" sull'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro di cura e a ottobre un laboratorio interno dedicato agli Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile
- Presso il **Centro Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale** abbiamo collaborato alla presentazione del libro di Emmanuele Pavolini "Welfare aziendale e Conciliazione" nell'ambito dell'evento dal titolo "Il welfare aziendale abita in cooperativa" organizzato con Legacoop Bologna.
- Con **l'Istituto Ramazzini** abbiamo sottoscritto una convenzione per la promozione della prevenzione oncologica.
- Sempre in tema di prevenzione delle malattie oncologiche, anche quest'anno abbiamo aderito in tanti (140) alla **Race for the Cure**: un momento ludico e sportivo sempre molto piacevole, dedicato ad un tema di stringente attualità come la lotta per la prevenzione dei tumori al seno.

Infine sono da segnalare altri importanti eventi pubblici che hanno interessato i nostri servizi:

- cominciamo dalle **inaugurazioni di nuovi servizi**, importanti perché si tratta di investimenti verso nuove forme di intervento rivolte ad utenza privata. Parliamo del centro polifunzionale per minori "Centro Libera Tutti", inaugurato a febbraio e dell' "Agribottega dei bambini" inaugurata a novembre presso il parco agroalimentare F.I.CO;
- sempre a proposito di inaugurazioni, a novembre abbiamo inaugurato anche la **nuova sede sociale**, con una bella festa alla presenza di numerosissimi soci e interlocutori istituzionali, tra i quali la vicesindaco di Bologna Marilena Pillati e la presidente di Legacoop Bologna Rita Ghedini;
- abbiamo poi festeggiato molti **compleanni**: il trentesimo anniversario di Casa Simiani l'11 marzo; il ventesimo anniversario di Virginia Grandi l'8 di aprile; il decimo anniversario di Balenido il 16 maggio; il trentesimo anniversario del centro diurno Pizzoli il 9 di giugno. Sono state tutte feste molto partecipate, dai fruitori dei servizi, dalla cittadinanza, e dai rappresentanti delle istituzioni pubbliche, sempre molto attente alla valorizzazione dei servizi sul territorio. In ognuna di queste occasioni, i sindaci e gli assessori presenti non

hanno mancato di sottolineare la competenza e la qualità che CADIAI, con i propri operatori, tecnici e coordinatori, è in grado di esprimere.

- Infine i seminari: a marzo si è svolto il già citato seminario sul welfare aziendale organizzato in collaborazione con Legacoop Bologna: “**Il welfare aziendale abita in cooperativa**”; a maggio con **Impronta Etica** abbiamo organizzato il seminario “**Essere Dati**” sull’impatto delle nuove tecnologie sul lavoro di cura e a ottobre, sempre con Impronta Etica abbiamo svolto un laboratorio interno dedicato agli Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile. Ambedue questi seminari rientrano nell’ambito del progetto RISC;
- a settembre siamo intervenuti ad un seminario sempre sul welfare aziendale organizzato da Legacoop Bologna nell’ambito della rassegna “**FA RETE**” in collaborazione con Confindustria

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

17. In merito alle prospettive di sviluppo dell’attività per l’esercizio 2018 prevediamo un fatturato in lieve riduzione rispetto all’andamento 2017 in particolare per effetto della contrazione dei servizi domiciliari agli anziani in convenzione con l’Ente Pubblico, solo in parte compensati dallo sviluppo crescente del servizio ComeTe.

Nell’ambito dell’Area Educativa permane la volontà di mantenere il fatturato a gara e di implementare lo sviluppo dei nuovi progetti avviati nel 2017 quali il Centro Libera Tutti e la nuova Agribottega dei bambini presso Fico.

Nel corso del 2018 si sta costituendo un nuovo consorzio per la gestione dei servizi educativi territoriali insieme ad altre Cooperative e Consorzi dell’ACI e si sta altresì promuovendo la costituzione di un nuovo consorzio cooperativo tra alcune cooperative della rete Come Te per implementare la gamma dei servizi rivolti alle famiglie con una attività di ricerca e selezione di assistenti familiari e Baby Sitter da formare e supportare anche nella fase di inserimento domestico.

A inizio 2018 si è incrementata la partecipazione di CADIAI nel **consorzio INRETE** tramite il riacquisto di una parte delle quote messe a disposizione da COOPFOND. Infatti, secondo quanto previsto dal regolamento dell’Istituto che gestisce il fondo mutualistico per lo sviluppo della cooperazione, la partecipazione di COOPFOND a nuovi progetti imprenditoriali cooperativi può essere solo rotativa e nel 2017 sono scaduti i termini di quella relativa al Consorzio INRETE.

Si sta lavorando all’implementazione dell’assetto organizzativo dell’area non autosufficienza e dello sviluppo commerciale dei servizi di welfare aziendale e rivolti a Privati da sviluppare anche in sinergia con altri soggetti Cooperativi.

Ad oggi, purtroppo non abbiamo ancora elementi utili a prevedere l’effetto economico del rinnovo del CCNL, mentre, per quanto riguarda il Contratto Territoriale auspichiamo di essere ormai vicini alla chiusura dell’accordo con il conseguente riconoscimento dell’ERT per l’esercizio 2017 (sulle competenze 2016). L’adeguamento del trattamento economico normativo dei ns. lavoratori, anche se comunque auspicato e da troppo tempo atteso, comporterà sicuramente un importante aumento dei costi a cui non corrisponderà un pieno e contestuale riconoscimento tariffario da parte dei committenti. Ugualmente, pensiam che grazie alla ns. prudenziale politica economica, saremo in ogni caso pienamente in grado di sostenere i ns. impegni.

Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.c

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.)

RISULTATO D’ESERCIZIO

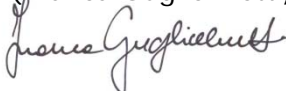
In relazione a quanto disposto dal Dlgs18/08/2015 n. 139 i soci troveranno la specifica della destinazione dell’utile d’esercizio anche in nota integrativa ma ugualmente indichiamo in relazione la proposta di destinare l’utile d’esercizio pari ad Euro 372.693,94 secondo quanto disposto dall’art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- ✦ a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell’art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 111.808,18;

- ✦ Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 11.180,82;
- ✦ A Riserva Straordinaria nella misura del 53,45% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 199.216,64;
- ✦ Ai Soci Cooperatori nella misura del 13,55% come segue:
- ✦ a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2017 al tasso di remunerazione del 2% Euro €32.572,85
- ✦ a Rivalutazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2017 al tasso di inflazione del 1,1% Euro 17.915,45.

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2 della L. n. 59/92, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare il Bilancio Consuntivo 2017 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 30 marzo 2018

Il Presidente
(Franca Guglielmetti)


C.A.D.I.A.I. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI, 2/4 E - 40131 - BOLOGNA - BO
Codice Fiscale	00672690377
Numero Rea	BOLOGNA 223051
P.I.	00672690377
Capitale Sociale Euro	1.860.729
Forma giuridica	0
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112296

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	223.385	215.087
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	223.385	215.087
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.546	16.740
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	103.526	79.884
7) altre	1.462.152	325.852
Totale immobilizzazioni immateriali	1.572.224	422.476
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.498.474	3.387.859
2) impianti e macchinario	75.080	74.491
3) attrezzature industriali e commerciali	226.063	266.529
4) altri beni	910.181	353.858
Totale immobilizzazioni materiali	4.709.798	4.082.737
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	2.780.214	2.780.214
d-bis) altre imprese	892.031	842.031
Totale partecipazioni	3.672.245	3.622.245
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.486	171.177
Totale crediti verso altri	139.486	171.177
Totale crediti	139.486	171.177
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.811.731	3.793.422
Totale immobilizzazioni (B)	10.093.753	8.298.635
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	58.729	74.741
Totale rimanenze	58.729	74.741
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.388.208	8.505.844
Totale crediti verso clienti	9.388.208	8.505.844
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.895.143	3.916.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.280	70.280
Totale crediti verso imprese collegate	3.937.423	3.986.473
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.595	251.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.082	19.160
Totale crediti tributari	510.677	270.561
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.704	138.532

Totale crediti verso altri	589.704	138.532
Totale crediti	14.426.012	12.901.410
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.178.736	4.998.413
3) danaro e valori in cassa	18.830	36.644
Totale disponibilità liquide	3.197.566	5.035.057
Totale attivo circolante (C)	17.682.307	18.011.208
D) Ratei e risconti	69.873	84.038
Totale attivo	28.069.318	26.608.968
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.860.729	1.829.448
IV - Riserva legale	2.747.922	2.607.301
V - Riserve statutarie	4.782.451	4.517.369
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	2	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	372.694	468.738
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.763.798	9.422.856
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	770.141	770.141
Totale fondi per rischi ed oneri	770.141	770.141
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.567.310	2.653.708
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.509.072	1.400.956
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.509.072	1.400.956
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.175.086	1.209.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.318.617	422.978
Totale debiti verso banche	2.493.703	1.632.889
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.297.483	4.491.908
Totale debiti verso fornitori	4.297.483	4.491.908
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.823	50.589
Totale debiti verso imprese collegate	75.823	50.589
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	866.161	867.812
Totale debiti tributari	866.161	867.812
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.312.919	1.354.106
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.312.919	1.354.106
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.325.378	3.925.010
Totale altri debiti	4.325.378	3.925.010
Totale debiti	14.880.539	13.723.270
E) Ratei e risconti	87.530	38.993
Totale passivo	28.069.318	26.608.968

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.441.816	45.184.723
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.517	40.113
altri	2.464.120	912.456
Totale altri ricavi e proventi	2.508.637	952.569
Totale valore della produzione	49.950.453	46.137.292
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.098.478	2.769.119
7) per servizi	10.724.034	9.592.712
8) per godimento di beni di terzi	1.031.107	919.688
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.989.577	22.891.634
b) oneri sociali	6.859.477	6.111.055
c) trattamento di fine rapporto	1.812.833	1.725.964
e) altri costi	421.150	396.528
Totale costi per il personale	33.083.037	31.125.181
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	289.476	137.441
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	414.275	319.620
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	703.751	497.061
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.012	(29.634)
13) altri accantonamenti	215.514	300.000
14) oneri diversi di gestione	482.380	354.713
Totale costi della produzione	49.354.313	45.528.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	596.140	608.452
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	15	89
Totale proventi da partecipazioni	15	89
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	410	176
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	410	176
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	329	370
altri	1.295	523
Totale proventi diversi dai precedenti	1.624	893
Totale altri proventi finanziari	2.034	1.069
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	109.954	51.926
Totale interessi e altri oneri finanziari	109.954	51.926
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(107.905)	(50.768)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	488.235	557.684
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	115.541	88.946
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	115.541	88.946
21) Utile (perdita) dell'esercizio	372.694	468.738

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	372.694	468.738
Imposte sul reddito	115.541	88.946
Interessi passivi/(attivi)	108.329	51.034
(Dividendi)	(15)	(89)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.226	748
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	597.775	609.377
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	919.891	806.389
Ammortamenti delle immobilizzazioni	703.751	457.061
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.623.642	1.263.450
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.221.417	1.872.827
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	16.012	(29.634)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(882.364)	(990.273)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(194.425)	1.642.056
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.165	(7.725)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	48.537	(23.686)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(315.516)	1.303.511
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.313.591)	1.894.249
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	907.826	3.767.076
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.926)	(49.564)
(Imposte sul reddito pagate)	(110.503)	(48.446)
Dividendi incassati	15	10
(Utilizzo dei fondi)	(1.015.688)	(669.927)
Totale altre rettifiche	(1.174.102)	(767.927)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(266.276)	2.999.149
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.050.349)	(465.040)
Disinvestimenti	7.789	5.201
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.439.224)	(265.876)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(50.000)	(212.973)
Disinvestimenti	31.691	(2.780)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.500.093)	(941.468)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(763.409)	(863.414)
Accensione finanziamenti	1.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	232.339	47.063
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	121.382	93.525
(Rimborso di capitale)	(112.462)	(129.956)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(48.972)	49.003
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	928.878	(803.779)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.837.491)	1.253.902
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.998.413	3.763.096
Danaro e valori in cassa	36.644	18.059
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.035.057	3.781.155
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.178.736	4.998.413
Danaro e valori in cassa	18.830	36.644
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.197.566	5.035.057

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

A) Si precisa che la voce Accantonamenti ai Fondi comprende l'Accantonamento T.F.R. per euro 704.377 (nel 2016 pari a euro 466.389); il residuo di euro 215.514 è relativo agli Altri Fondi per rischi e Oneri.

B) Nei Mezzi di terzi alla voce Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche è ricompresa la variazione in incremento del Prestito da Soci per euro 108.116 (nel 2016 pari a euro 122.809).

C) Si precisa che, nella colonna 2016, tra i Mezzi di terzi, al fine di una corretta esposizione dei dati ed un confronto omogeneo con quanto esposto per il 2017, si è proceduto ad effettuare una riclassifica tra le voci Incremento /decremento debiti a breve verso banche e Rimborso finanziamenti.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile netto pari a € 372.694 contro un utile netto di € 468.738 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci") e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il Bilancio della Cooperativa CADIAI, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato: - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificata per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività della società

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Imposte dell'esercizio

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Mantenimento delle precedenti agevolazione alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1,comma 463, primo periodo , della L. 311/2004).

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l. 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 223.385e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 223.385. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	215.087	8.298	223.385
Totale crediti per versamenti dovuti	215.087	8.298	223.385

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio di Cadiai al 31/12/2017 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.572.224 e rilevano un incremento netto rispetto lo scorso esercizio pari a euro 1.149.748 sostanzialmente correlato agli investimenti per la nuova sede.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio

della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 6.546 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 103.526;

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.462.152, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite deprecabili di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 risultano pari a € 1.572.224.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.740	79.884	325.852	422.476
Valore di bilancio	16.740	79.884	325.852	422.476
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	97.931	1.341.293	1.439.224
Ammortamento dell'esercizio	10.194	74.289	204.993	289.476
Totale variazioni	(10.194)	23.642	1.136.300	1.149.748
Valore di fine esercizio				
Costo	16.740	177.815	1.667.145	1.861.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.194	74.289	204.993	289.476
Valore di bilancio	6.546	103.526	1.462.152	1.572.224

L'incremento della voce "Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce:

- all'implementazione, per circa 72 mila euro, dei costi per un nuovo gestionale per l'elaborazione delle buste paga acquistato lo scorso esercizio;

- all'implementazione, per 26 mila euro, di programmi già esistenti.

L'incremento della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali si riferisce a spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà. Gli incrementi più significativi sono ascrivibili agli interventi svolti presso la nuova sede di via Bovi Campeggi per euro 1.223.298, ai lavori di tinteggiatura delle CRA di San Biagio per euro 21.750 e Virginia Grandi per euro 27.118, ai lavori per l'allestimento dell'agribottega dei bambini presso Fico, per euro 61.202; ai lavori di cablaggio elettrico presso Gerosa Brichetto per euro 5.157; ai lavori di adeguamento antincendio presso il nido Pollicino, per euro 2.768

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.709.798, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2017 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e aree edificabile/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
impianti specifici	12,00%
Biancheria	40,00%
Attrezzature	25,00%
Macchine ed attrezzature	12,50%
Attrezzature specifiche	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Autovetture	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiai, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente —in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

Rivalutazione dei beni

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C. C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano pari a € 4.709.798.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.243.770	205.772	1.475.528	1.713.133	8.638.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.855.911	131.281	1.208.999	1.359.275	4.555.466
Valore di bilancio	3.387.859	74.491	266.529	353.858	4.082.737
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	245.698	14.591	67.082	722.978	1.050.349
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	9.013	9.013
Ammortamento dell'esercizio	135.082	14.002	107.548	157.643	414.275
Totale variazioni	110.616	589	(40.466)	556.322	627.061
Valore di fine esercizio					
Costo	5.489.467	220.363	1.536.927	2.174.658	9.421.415
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.990.993	145.283	1.310.864	1.264.477	4.711.617
Valore di bilancio	3.498.474	75.080	226.063	910.181	4.709.798

Le variazioni si riferiscono principalmente:

agli interventi di ristrutturazione del fabbricato di Altedo; agli interventi di ripristino delle porte taglia fuoco del fabbricato di Baricella; agli impianti di climatizzazione presso varie strutture; all'acquisto di attrezzatura varia, arredi, per la nuova sede di via Bovi Campeggi, per euro 429.482; per l'arredo dell'agribottega dei bambini presso Fico per euro 35.500; le Cra e centri diurni anziani e disabili; all'acquisto di attrezzatura specifica per il servizio M.d.L.; all'acquisto di nuovi personal computer, stampanti, per la sede e le strutture periferiche; ai lavori per impianti presso le sale corsi e riunioni della nuova sede di via Bovi Campeggi per euro 44.458; ed infine all'acquisto di nuovi autoveicoli per i centri diurni di Arrboreto, via del Milliaro, il Castelletto e Villa Arcobaleno.

Le alienazioni si riferiscono alla rottamazione di mobili e arredi d'ufficio, in particolare presso la vecchia sede di via Boldrini; di vari pc, stampanti e video, attrezzatura specifica di Mdl; di un autoveicolo del centro diurno il Castelletto.

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente —in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto — per ciascun immobile di proprietà della Società — un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società — al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è stato pari a Euro 307.403.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652 .

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 3.672.245, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si

rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate. Tuttavia, non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 139.486 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto, per quanto attiene a quelli sorti successivamente al 01/01/2016, non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; tra l'altro, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, con riguardo ai crediti immobilizzati già risultanti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e tenendo conto degli oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

Non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle eventuali rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 risultano pari a € 3.811.731.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio e qualora presenti, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.780.214	842.031	3.622.245
Valore di bilancio	2.780.214	842.031	3.622.245

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	50.000	50.000
Totale variazioni	-	50.000	50.000
Valore di fine esercizio			
Costo	2.780.214	892.031	3.672.245
Valore di bilancio	2.780.214	892.031	3.672.245

Come si evince dalla tabella sopra riportata le Partecipazioni in Imprese collegate non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2017, e l'unico movimento nella voce partecipazioni è stato l'incremento tra le partecipazioni in altre imprese di euro 50.000 per l'acquisto di quote nella Fondazione Easy Care.

Si precisa che:

- non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

- la Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando l'eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	171.177	(31.691)	139.486	139.486
Totale crediti immobilizzati	171.177	(31.691)	139.486	139.486

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tale voce di bilancio evidenzia un decremento netto di euro 31.691, originato sostanzialmente dal decremento, per euro 47.114, a fronte della restituzione del deposito cauzionale versato a suo tempo per l'affitto della precedente sede di Via Boldrini e, dall'incremento, per euro 13.650, originato dall'erogazione, a metà anno 2017, di un finanziamento fruttifero alla partecipata Coop. Sociale ETA BETA, con scadenza prevista a giugno 2021 e con applicazione di un tasso fisso pari al 1%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito si riportano le differenze emergenti tra la quota di Capitale Sociale detenuta e il Valore di iscrizione in bilancio, precisando che, come già anticipato nella parte iniziale di tale paragrafo, le differenze negative esposte in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri.

Le Società interessate sono:

Consorzio Coop.vo Karabak cinque: differenza negativa di € 14.711;

Consorzio Coop.vo Karabak otto: differenza negativa di € 54.279;

Consorzio Coop.vo Sociale Kedos: differenza negativa di € 65.155.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Aldebaran Soc. Coop. Sociale	Bologna	120.000	(2.174)	171.135	52.000	43,33%	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. Coop.	Bologna	340.000	16.703	786.628	136.000	40,00%	136.000
Karabak Due Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	530.000	11.379	648.499	318.000	60,00%	318.000
Karabak cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	450.000	142.098	425.481	255.289	60,00%	270.000
Karabak sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	400.000	6.246	688.232	240.000	60,00%	240.000
Karabak otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	380.000	33.083	289.535	173.721	60,00%	228.000
Consorzio Cooperativo Sociale Kedos Soc. Coop.	Bologna	4.600.000	191.255	4.064.188	1.471.059	36,20%	1.536.214
Totale							2.780.214

Di seguito si forniscono alcune specifiche inerenti le società in elenco.

Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2017 il fatturato è stato di Euro 14.640.903. Ha chiuso il Bilancio 2017 con una lieve perdita pari ad Euro 2.174.

Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. L'esercizio 2017 ha rappresentato il tredicesimo anno di gestione dei Nidi. Il Bilancio 2017 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 16.703.

KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.lavente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località " MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il bilancio 2017 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 11.379.

KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna — Quartiere Saragozza — via Felice Battaglia. Il decimo esercizio si è chiuso il 31/12/2017 con un utile di Euro 142.098. Il risultato positivo è stato originato in particolare dall'ottenimento di un rilevante contributo in c/impianti erogato dal Comune di Bologna e del quale si era in attesa già da diversi esercizi. L'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, il valore di tale partecipazione non è stato svalutato in quanto si ritiene che le perdite pregresse saranno recuperate nei prossimi esercizi con gli ulteriori utili futuri previsti.

KARABAK Sei Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. Il decimo esercizio si è chiuso il 31/12/2017 con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 6.246.

KARABAK Otto Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il Bilancio 2017 si è chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 33.083.

Il risultato positivo è originato sia dall'ottenimento di un Contributo in c/esercizio (che dovrebbe essere costante anche nei prossimi anni) erogato dal Comune di Bologna e sia dal raggiungimento della piena occupazione dei posti al nido. A tale riguardo, già da settembre 2016, anche a fronte della revisione del PEF, è stata garantita dal Comune di Bologna e ASP la piena occupazione, così come previsto dalla concessione iniziale. Pertanto, in base a quanto sopra esposto, si ritiene che la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di Patrimonio Netto non ha carattere di perdita durevole di valore e sarà recuperata con gli utili futuri.

Consorzio Cooperativo Sociale Kedos

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.p.a. Il 2017 costituisce il sesto esercizio sociale; per il terzo anno consecutivo il bilancio chiude in utile, che per l'esercizio 2017 è pari a 191.255. Anche i risultati previsionali sui primi mesi del 2018 sono positivi e correlati all'aumento dell'occupazione, in particolare presso la RSA di Parco del Navile.

Si ricorda che nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in c/capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013.

Le perdite pregresse sono attribuibili alla fase di start up, pertanto la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di patrimonio netto non ha carattere di perdita durevole di valore e si ritiene sarà recuperata con gli utili futuri. Anche le previsioni dei primi mesi del 2018 sono positive ed avvalorano l'incremento della percentuale di occupazione, specie per la RSA di Parco del Navile.

Si ricorda che il Consorzio nell'anno 2016 è stato interessato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell' IMMOBILIARE NAVILE Srl, dando così origine ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si è rafforzato del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile Srl. A fronte della fusione la compagine societaria si è incrementata della presenza del socio finanziatore In Rete

per euro 1.785.000 previa cessione parziale di quote ai soci operatori Cadiai e Gulliver per un importo complessivo di 210.000 euro come sopra riportato: l'incremento complessivo di capitale sociale è stato pari ad euro 3.500.000.

La percentuale di partecipazione di CADIAI, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

Si precisa che, i Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto e Consorzio Kedos sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si espone il dettaglio della principale partecipazioni in altre imprese: In Rete Soc. Cons. p.a.

Dettagli Partecipazioni in altre Imprese IN RETE

Denominazione Società'	C.S. al 31/12/2017	P.N. al 31/12/2017	Utile/(Perdita)	% possesso Partec.	Quota P.N. posseduta
In Rete Soc. Consortile p.a.	5.000.000	4.922.420	76.547	10,24%	504.056
TOTALE	5.000.000	4.922.420	76.547		504.056

Dettaglio Partecipazione In Rete Diff. Valore Bilancio e Quota P.N. posseduta

Denominazione Società	Quota P.N. posseduta	Valore di Bilancio	Differenza
In Rete Soc. Consortile p.a.	504.056	512.000	-7.944
TOTALE	504.056	512.000	-7.944

Il Consorzio IN RETE si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro. Ges, Coopselios, Cadiai e Cidas che detengono, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Il Consorzio dal 2012 gestisce direttamente un servizio sanitario riabilitativo; partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato " Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; Inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

Il bilancio al 31/12/2017 chiude con utile pari ad Euro 76.547; non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa, pari ad Euro 7.944, tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto abbia carattere durevole.

Infine, per completezza di informazione, si evidenzia che la cessione della quota di partecipazione del socio Coopfond, con obbligo di riacquisto pro-quota da parte dei soci cooperatori è stata prevista nei primi mesi del 2018; per CADIAI l'impegno complessivo al riacquisto risulta pari ad euro 450.000 corrispondente al valore nominale e da rivalutare all'indice FOI + 1,5%. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo sui fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio oltre che nella Relazione sulla gestione.

Newco Duc Bologna spa

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

In data 29 Aprile 2010 l'assemblea straordinaria degli azionisti della Newco Duc Bologna spa ha deliberato la modifica del valore nominale delle azioni ad euro 0,01; pertanto ad oggi il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58.

Fianziaria Bolognese FLBO Spa

Finanziaria Bolognese FLBO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, Cadiai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

B.III.d) bis Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI

	VALORE AL 01-01-2017	INCR.TO	DECR.TO	VALORE AL 31-12-2017
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250	0	0	250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.915	0	0	15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	56.800	0	0	56.800
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	50.000	0	0	50.000
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	60.000	0	0	60.000
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	30.000	0	0	30.000
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	2.066	0	0	2.066
Partecipazione Eta Beta Coop.Sociale	75.000	0	0	75.000
TOTALE	290.031	0	0	290.031

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,46%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L. 109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2017 chiude con un utile pari a euro 2.617.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 10,53%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2017 chiude con un utile pari a Euro 14.047.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,50% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell' art.155 del d.Lgs. 163 /2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2017 chiude con un utile pari a 27.398.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, la cui partecipazione è pari al 13,34%, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato — Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell' art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2017 chiude con un sostanziale pareggio (utile euro 195).

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi Karabak, a tal fine Cadiai ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento di n. 80 quote del v.n. di 25,82.

Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipob, con cui CADIAI ha posto in essere un Piano di Sviluppo a metà anno 2016 che prevede una collaborazione tra le due Cooperative e per il quale si rimanda all'informativa data in Relazione sulla gestione. Il valore di iscrizione corrisponde al versamento da parte di CADIAI della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; tale quota è vincolata per 5 anni. Dal progetto di Bilancio al 31/12/2017 emerge un utile, ante imposte, di euro 6.794 (nel 2016 perdita di euro 41.692); il Patrimonio netto al 31 /12/2017 è pari ad euro 67.532.

Come già riportato nel paragrafo sugli altri crediti immobilizzati, nel corso del 2017 è stato erogato un finanziamento fruttifero di euro 13.650.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	139.486	139.486
Totale	139.486	139.486

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che la Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "Fair Value".

Attivo circolante

Voce C — Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAI raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 17.682.307. Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 328.901.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il saldo esposto in bilancio è relativo a rimanenze finali di materiali di consumo che ammontano a € 58.729

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2017 presso le Case Protette, Centri Diurni e Centri Residenziali e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

RIMANENZE

DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZE
CASE PROTETTE	34.022	48.876	-14.854
CENTRI DIURNI	4.472	3.742	729
CENTRI RESIDENZIALI	1.624	2.497	-872
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	3.076	871	2.206
NIDI	14.014	15.231	-1.217
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	1.520	3.523	-2.003
TOTALE	58.729	74.741	-16.012

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 in tale voce di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.741	(16.012)	58.729
Totale rimanenze	74.741	(16.012)	58.729

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante il D.L.gs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 9.388.208.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 9.767.881 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 379.673.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 3.937.423.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto, ad eccezione del credito finanziario vs. il Consorzio Cooperativo Sociale Kedos, tutti gli altri crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Per quanto riguarda il credito finanziario vs. Kedos, (acquisito nel 2016 a seguito dell'incorporazione, dell'ex collegata Immobiliare Navile Srl, in Kedos) la società si è avvalsa della facoltà prevista dall' art. 12 c. 2 del D.lgs. 139/2015 di non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto essi risultano iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Anche tale credito è stato valutato al valore nominale.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Altri crediti verso terzi

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono tutti esigibili entro 12 mesi, pertanto anche per essi non si è proceduto alla valutazione con il metodo del costo ammortizzati e sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 14.426.012.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.505.844	882.364	9.388.208	9.388.208	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	3.986.473	(49.050)	3.937.423	3.895.143	42.280
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	270.561	240.116	510.677	491.595	19.082
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	138.532	451.172	589.704	589.704	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.901.410	1.524.602	14.426.012	14.364.650	61.362

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 13.325.631 (di cui di natura finanziaria per euro 70.280 e per il resto tutti di natura commerciale) e comprendono i crediti per fatture emesse, da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 97,61 giorni, lievemente più alti rispetto ai 96,47 giorni riscontrati nel 2016 e correlato all'incremento di fatturato.

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 41,69% (59,17% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2017. Ad oggi il 70,38% del totale dei crediti iscritti in bilancio al 31/12/2017 è stato incassato. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

DETTAGLIO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DETTAGLIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31-12-2017	31-12-2016
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	389.071	397.123
Accantonamenti	0	40.000
Utilizzi	-9.399	-48.052
TOTALE	379.673	389.071

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2017 il Fondo svalutazione Crediti ha subito solo degli utilizzi relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità al recupero. Non sono stati effettuati accantonamenti.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Composizione voce C II.3. Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 3.867.143;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 70.280.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2017, emesse e da emettere nei confronti di:

CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA
Aldebaran	prestazioni assistenziali	2.332.847	2.279.104	53.743

Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	138.004	122.047	15.957
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	124.219	108.296	15.923
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	258.543	268.923	-10.380
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	109.131	112.919	-3.788
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	154.901	122.272	32.629
Consorzio Cooperativo Kedos	Finanziamento fruttifero	70.280	98.280	-28.000
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	749.498	874.632	-125.134
TOTALE		3.937.423	3.986.473	-49.050

Ad oggi risulta incassato il 69,73% dell'ammontare totale dei crediti verso imprese collegate.

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia un decremento dei crediti verso la collegata KEDOS correlata al miglioramento della situazione finanziaria della stessa.

Relativamente al finanziamento fruttifero verso Kedos, si ricorda che esso deriva dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della collegata Immobiliare Navile Srl nel Consorzio Kedos avvenuta nel 2016; fino all'esercizio 2015 tale credito era in capo all'Immobiliare Navile, alla quale era stato riconosciuto nel 2012 al fine di far fronte al fabbisogno finanziario.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il finanziamento verso Kedos evidenzia un decremento di 28 mila euro correlato alla restituzione parziale da parte della collegata.

Si ricorda infatti che, a partire dal 31/03/2017 è iniziato il piano di rimborso di tale finanziamento con rate trimestrali posticipate complessive di euro 25.000 (da suddividere pro-quota tra i soci del consorzio Kedos). La quota di rimborso di spettanza di Cadiai è pari ad euro 7.000 (quella del sociofinanziatore In Rete è pari a euro 14.250, mentre quelle dell'altro socio cooperatore Gulliver è pari ad euro 3.750).

Su tale finanziamento, l'importo d'interesse trimestrale applicato, come previsto dal CdA dell'incorporata del 2/12/2011, corrisponde al tasso applicato da CCFS sui depositi, e per l'esercizio 2017 è stato pari allo 0,375% con decorrenza dal 21 dicembre 2015.

Composizione voce C II.5.BIS Crediti tributari

In merito ai Crediti tributari esposti in bilancio al 31/12/2017 se ne riporta di seguito il dettaglio:

CREDITI TRIBUTARI

	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZE
Erario c/ritenute 4%	0	1.824	-1.824
Credito Iva	248.067	18.257	229.810
Credito Irap	2.509	6.668	-4.159
Credito Mensile art.11 D.L. 66/2014	230.533	213.688	16.845
Credito ACE			

(PATRIMONIALE)	29.568	30.124	-556
TOTALE	510.677	270.561	240.116

Tra le variazioni di maggior rilievo rispetto l'esercizio precedente si evidenzia l'incremento del Credito IVA correlato sostanzialmente agli investimenti effettuati presso la nuova sede di Via Bovi Campeggi, ai lavori sul fabbricato di Altedo, all'acquisto di alcuni pulmini e agli investimenti in software, avvenuti con applicazione di aliquota IVA ordinaria. Tale credito, già utilizzato parzialmente a fronte del versamento IVA del 1° trimestre 2018 per complessivi circa 48 mila euro, verrà utilizzato in compensazione per il versamento di altri tributi e oneri previdenziali.

La voce Credito mensile art. 11 .L. 66/2014 si riferisce al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, istituito con il Decreto legge n.66 del 14 aprile 2014, mediante l'erogazione di un bonus a partire dalla busta paga del mese di Maggio 2014. L'importo si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2017, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2018.

Anche per il 2017 il saldo IRAP è risultato a credito grazie all'introduzione del nuovo comma 4-octies art. 11 D. Lgs. 446/97, col quale abbiamo potuto dedurre integralmente il costo del lavoro per i dipendenti a tempo indeterminato e al ripristino, con la Finanziaria 2014, della deduzione IRAP per l'incremento della base occupazionale, nel limite massimo di Euro 15.000 per ciascun nuovo dipendente assunto a tempo indeterminato, (già a decorrere dal periodo d'imposta al 31/12/2014). Si rileva che nel corso del 2017, il saldo di apertura è stato sostanzialmente utilizzato in compensazione per il pagamento del primo acconto, mentre gli incrementi si riferiscono all'utilizzo del credito d'imposta ACE di cui sotto oltre che alla rilevazione del credito IRAP 2017 risultante da Dichiarazione.

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'Imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n.201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce 20 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente, che per l'esercizio 2017 è stato pari ad euro 9.930. Idcrementi, per utilizzo di tale credito a fronte dello stanziamento dell'IRAP corrente, sono stati pari ad euro 10.486.

Natura e composizione della voce C.II.5-quater) Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 589.704

CREDITI VERSO ALTRI

	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZE
INAIL per infortuni dipendenti	9.454	10.388	-933
Credito INAIL da contenzioso	366.056	0	366.056
INAIL per importi a credito	66.234	21.441	44.793
Conto dedicato ruoli Milano	109.054	86.690	22.364
Debitori diversi	5.876	7.106	-1.230
Altri	33.030	12.908	20.122
TOTALE	589.704	138.532	451.172

La variazione di maggior rilievo rispetto lo scorso esercizio è rappresentata dal Credito vs. INAIL per un Contenzioso in essere che si è concluso a fine ottobre 2017. Il credito lordo complessivo è risultato pari a circa 448 mila euro, di cui circa 82 mila euro sono stati già utilizzati in compensazione in novembre 2017 a fronte del versamento dell'ultima rata di autoliquidazione INAIL 2016/2017. Il residuo credito esposto in bilancio al 31/12/2017 è stato totalmente utilizzato in compensazione in febbraio 2018 a fronte del versamento di oneri sociali e previdenziali.

Con riferimento alla voce "Conto dedicato ruoli Milano" si ricorda che si tratta di disponibilità liquide vincolate originate dalle "Regalie" erogate dal Comune di Milano relativamente agli utenti della RSA "Gerosa Bricchetto" partita a metà anno 2016 e rilevate in un c/c dedicato, così come previsto dagli accordi contrattuali tra le parti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, e al fine di evidenziare l'eventuale "Rischio Paese", si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.388.208	9.388.208
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	3.937.423	3.937.423
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	510.677	510.677
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	589.704	589.704
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.426.012	14.426.012

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" ammontano a € 3.197.566 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.178.736 e dalle consistenze di denaro in cassa per € 18.830.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.998.413	(1.819.677)	3.178.736
Denaro e altri valori in cassa	36.644	(17.814)	18.830
Totale disponibilità liquide	5.035.057	(1.837.491)	3.197.566

Delle voci sopra esposte si precisa che:

il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;

la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 14.131 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella classeD. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza negli esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 69.873.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	84.038	(14.165)	69.873
Totale ratei e risconti attivi	84.038	(14.165)	69.873

Nel Bilancio di Cadi ai non sono esposti ratei attivi.

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati_Canoni Locazione	13.120
Assicurazioni e fidejussioni	18.494
Spese per Formazione Dipendenti	5.537
Canoni noleggio attrezzatura	1.723
Spese Ispezione Ordinaria Legacoop	1.547
Canoni Manutenzione Beni strumentali	3.249
Canoni per Software	20.098
Utenze telefono	5.187
Abbonamenti giornali, riviste	135
Varie per servizi generali	25
Spese Bancarie e postali	758
TOTALE	69.873

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAI presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Riserve di Patrimonio Netto

Ai sensi di quanto più oltre riportato a commento della classificazione fiscale delle riserve, si sottolinea che in base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il Bilancio di CADIAI in quanto non sono presenti azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A — Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.763.798 ed evidenzia una variazione in aumentodi euro 340.942.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.829.448	-	-	121.382	90.101		1.860.729
Riserva legale	2.607.301	-	-	140.621	-		2.747.922
Riserve statutarie	4.517.369	-	-	265.082	-		4.782.451
Altre riserve							
Varie altre riserve	0	-	-	2	-		2
Totale altre riserve	0	-	-	2	-		2

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Utile (perdita) dell'esercizio	468.738	48.972	419.766	-	-	372.694	372.694
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	9.422.856	48.972	419.766	527.087	90.101	372.694	9.763.798

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamento	2
Totale	2

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2016 si precisa che l'importo di Euro 468.738 evidenziato nel prospetto delle variazioni di P.N. tra le destinazioni del risultato d'esercizio precedente, è stato destinato, come da delibera assembleare del 26 Maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della destinazione del risultato degli ultimi due esercizi precedenti

DESTINAZIONE UTILE

Destinazione Utile	2016	2015
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	14.062	17.767
Riserva legale	140.621	179.344
Riserva straordinaria	265.082	347.795
Remunerazione capitale sociale	48.972	47.330
Rivalutazione del capitale sociale	0	0
TOTALE	468.738	592.236

Il Capitale Sociale è variabile ed è aumentato, in valore assoluto di euro 31.281 rispetto al saldo al 31.12.2016.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

BASE SOCIALE

BASE SOCIALE	2016	AMMESSI	DIMESSI	2017
Soci dipendenti	946	64	47	963
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	22	0	1	21
TOTALE SOCI	968	64	48	984
Soci volontari	7	4	0	11
TOTALE COMPLESSIVO	975	68	48	995

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la voce "Altre Riserve" è rappresentata unicamente da Riserva per arrotondamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda: *A) Per aumento di capitale sociale; B) Per copertura perdite; C) Per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.860.729	sottoscrizione da soci	B	1.860.729
Riserva legale	2.747.922	utili	B	2.747.922
Riserve statutarie	4.782.451	utili	B	4.782.451
Altre riserve				
Varie altre riserve	2		B	2
Totale altre riserve	2			2
Totale	9.391.104			9.391.104

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che, la tabella sopra esposta relativa all'origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, originata dagli schemi di tassonomia XBRL, non riporta l'utile d'esercizio, pertanto ai fini della quadratura del saldo di P.N. esposto in bilancio al 31/12/2017, è necessario sommare il risultato di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	770.141
TOTALE	770.141

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ALTRI FONDI

ALTRI FONDI	01-01-2017	RILASCI	ACCANTONAMENTI	31-12-2017
F.do futuri oneri contrattuali	399.486	0	215.514	615.000
F.do rischi e imprevisti	370.655	215.514	0	155.141
TOTALE	770.141	215.514	215.514	770.141

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	770.141	770.141
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	215.514	215.514
Utilizzo nell'esercizio	1.015.688	1.015.688
Totale variazioni	(800.174)	(800.174)
Valore di fine esercizio	770.141	770.141

Per quanto riguarda le movimentazioni avvenute negli Altri Fondi per rischi e oneri si rileva che:

in merito al Fondo Futuri Oneri Contrattuali, attribuibile anche al rischio di copertura per svalutazioni di partecipazioni, e non utilizzato nel corso dell'esercizio, si è ritenuto comunque opportuno incrementarlo in relazione alle recenti acquisizioni di partecipazioni o per altre componenti di costo connesse alla contrattualistica con il personale.

Mentre con riferimento al Fondo Rischi Imprevisti, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2017 si è conclusa positivamente una pratica particolarmente complessa con INAIL che avrebbe potuto costituire un costo economico per il quale avevamo considerato una adeguata copertura nell'ambito dello stesso Fondo. Al 31/12/2017, anche in relazione a tale circostanza, si è ritenuto opportuno ridurre l'ammontare di tale fondo pur mantenendolo congruo per fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 2.567.310 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

1. destinate a forme di previdenza complementare;
2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.567.310;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.812.833.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTAZIONE FONDO

MOVIMENTAZIONE FONDO	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	2.405.011	248.697	2.653.708
Incrementi per:	526.230	178.148	704.377
Accantonamento Anzianità	48.875	11.613	60.488
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	13.602	0	13.602
Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	463.753	166.534	630.287
Decrementi per:	606.274	184.502	790.775
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	0	13.602	13.602
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	598.359	170.097	768.456
Irpef 17% Rivalut.TFR	7.915	803	8.717
Consistenza finale	2.324.967	242.343	2.567.310

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.653.708
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	704.377
Totale variazioni	704.377
Valore di fine esercizio	2.567.310

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

Si precisa che, in coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, viene fornito il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 1.509.072;
- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 2.493.703, di cui, per gli importi di maggior rilievo, euro 499.893 per anticipo su fatture, euro 252.390 per effetti passivi ed euro 1.738.703 relativi a due mutui bancari, di cui uno ipotecario già presente in bilancio degli scorsi esercizi e l'altro chirografario acceso nel 2017 e di cui si dirà successivamente a commento delle variazioni dell'esercizio.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture ed effetti passivi hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Con riferimento ai mutui bancari la quota con scadenza entro 12 mesi è pari ad euro 420.086.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto, oltre ad usufruire della facoltà prevista all'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015 di non applicazione, come già sopra riportato nei criteri di valutazione, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Mentre per i debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture ed effetti passivi si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2017.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 4.297.483, e alla voce D.10 per euro 75.823, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 75.823.

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Come per i debiti commerciali, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione degli altri debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto essi hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.880.539.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, e rispetto all'esercizio precedente, nelle singole voci che compongono la classe Debiti evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.400.956	108.116	1.509.072	1.509.072	-	-
Debiti verso banche	1.632.889	860.814	2.493.703	1.175.086	1.318.617	172.160
Debiti verso fornitori	4.491.908	(194.425)	4.297.483	4.297.483	-	-
Debiti verso imprese collegate	50.589	25.234	75.823	75.823	-	-
Debiti tributari	867.812	(1.651)	866.161	866.161	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.354.106	(41.187)	1.312.919	1.312.919	-	-
Altri debiti	3.925.010	400.368	4.325.378	4.325.378	-	-
Totale debiti	13.723.270	1.157.269	14.880.539	13.561.922	1.318.617	172.160

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

D.3. Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. per tale posta di bilancio si dà ampia informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.19-bis c.c. e al quale si rimanda.

D.4. Debiti vs. Banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i debiti v/banche sono costituiti principalmente da:

- mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, per € 422.942, garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo; il rimborso è con rate trimestrali posticipate; tasso variabile; con scadenza in gennaio 2026;

- mutuo chirografario presso Banca Unicredit, di importo originario di € 1.500.000, stipulato in data 28/06/2017 a fronte degli investimenti eseguiti per la nuova sede di Via Bovi Campeggi; da rimborsare con rate trimestrali posticipate; tasso fisso 1%; con scadenza al 30 giugno 2021. Nel corso del 2017 sono state rimborsate due rate a partire da fine settembre, e per un ammontare di € 184.239;

Tale finanziamento rappresenta la variazione di maggior rilievo per tale voce di bilancio.

- altri debiti verso banche per anticipo fatture per € 499.893;

- Effetti passivi bancari per € 252.390;

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei Debiti verso Banche:

DETTAGLIO DEBITI V/BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU FATTURE	1.161.847	4.115.195	4.777.150	499.892
Unicredit	1.161.847	3.116.805	4.277.570	1.081
Banca Prossima	0	998.391	499.579	498.812
Competenze da liquidare	0	11.567	8.849	2.718
Effetti Passivi bancari	0	252.390	0	252.390
Mutuo Cariparma	471.042	0	48.100	422.943
Mutuo Unicredit	0	1.500.000	184.239	1.315.761
TOTALE	1.632.889	5.879.152	5.018.337	2.493.703

Per quanto riguarda i due mutui le quote capitale da rimborsare entro il 31/12/2018 sono pari a € 48.836 per il finanziamento verso Cariparma e di € 371.250 per quello verso Unicredit.

D.7. Debiti vs. Fornitori entro l'esercizio successivo

Riguardo tale voce di bilancio si precisa che comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere rispettivamente per € 1.002.067, ed € 64.470.

I debiti vs. Fornitori esposti al 31/12/2017 registrano un decremento di € 194.425, con una riduzione dei tempi medi di pagamento, che da circa 112 giorni del 2016 passano a circa 89 giorni.

D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo esposto in bilancio, che rispetto l'esercizio precedente si è incrementato di euro 25.234, si riferisce all'importo delle fatture e note di accredito del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. e comprende anche le fatture e le note di accredito da ricevere.

D.12. Debiti tributari

Tale voce di bilancio è sostanzialmente in linea rispetto lo scorso esercizio; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

DEBITI TRIBUTARI

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZE
Erario c/ IRPEF lavoratori			

dipendenti	791.838	781.884	9.954
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	6.479	10.031	-3.552
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	54.883	41.253	13.630
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	255	47	208
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	5.106	5.386	-279
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	4.885	7.004	-2.119
Debiti tributari per TA.RI.	717	20.691	-19.974
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	1.991	1.516	475
Rit. A titolo d'acconto int. dep.cauz.	7	0	7
TOTALE	866.161	867.812	-1.651

D.13. Debiti vs. Ist. previdenza e sicurezza sociale

Nelle poste sono compresi i debiti per contribuiti obbligatori maturati nell'esercizio e non ancorali liquidati come riportato nel seguente schema:

Tale voce di bilancio registra un lieve decremento di circa 41 mila euro rispetto lo scorso esercizio; di seguito se ne riporta lo schema di dettaglio:

DEBITI VERSO IST.PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

DEBITI VS. IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZA
INPS p/contributi	1.312.919	1.320.129	-7.210
Ritenute previ.li 10-14- 12,5% CO.CO.CO	0	6.525	-6.525
INAIL	0	27.452	-27.452
TOTALE	1.312.919	1.354.106	-41.187

I versamenti inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2018.

D.14. Altri debiti

In tale posta di Bilancio sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	31-12-2017	31-12-2016	DIFFERENZE
Dipendenti per competenze e rimborsi	3.138.591	2.817.967	320.623
di cui per ferie non godute	985.432	790.357	195.075
di cui per ore di lavoro a recupero	247.555	178.949	68.606
Assicurazioni (Assicoop)	98.140	94.163	3.978
Sindacati per trattenute su			

Busta Paga	4.601	4.280	321
Soci c/ quote da rimborsare	109.425	67.231	42.194
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	17.495	12.971	4.523
Cassa utenti servizi	128.663	101.669	26.994
Comune di Bologna	102.268	48.078	54.190
Fondo Cooperlavoro Vita	79.105	82.227	-3.123
Altri Frondi di Previdenza	20.401	17.734	2.667
Depositi cauzionali	365.849	352.294	13.555
Comune di Granarolo dell'Emilia	33.399	66.568	-33.169
Creditori diversi	105.323	257.319	-151.996
Altri debiti	122.120	2.508	119.612
TOTALI	4.325.378	3.925.010	400.368

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società. Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.509.072	1.509.072
Debiti verso banche	2.493.703	2.493.703
Debiti verso fornitori	4.297.483	4.297.483
Debiti verso imprese collegate	75.823	75.823
Debiti tributari	866.161	866.161
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.312.919	1.312.919
Altri debiti	4.325.378	4.325.378
Debiti	14.880.539	14.880.539

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 422.942 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo verso Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo. Per le ulteriori informazioni di dettaglio su tale finanziamento, come richieste dall'OIC 19, si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 2.070.761.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.509.072	1.509.072
Debiti verso banche	422.942	422.942	2.070.761	2.493.703

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	4.297.483	4.297.483
Debiti verso imprese collegate	-	-	75.823	75.823
Debiti tributari	-	-	866.161	866.161
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.312.919	1.312.919
Altri debiti	-	-	4.325.378	4.325.378
Totale debiti	422.942	422.942	14.457.597	14.880.539

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 1.509.072;

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Come anticipato nel paragrafo sui criteri di valutazione, per i finanziamenti effettuati dai soci non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato nè l'attualizzazione in quanto aventi scadenza inferiore ai 12 mesi. Tali finanziamenti sono valutati al valore nominale.

Per tali finanziamenti non è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si ricorda che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia relativamente a società diverse dalle cooperative che società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni.

Le nuove disposizioni, cogenti, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato e approvato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, con decorrenza dal 01/04/2016, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2016, è stato ridotto al 1,35% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 1,00%.

Come previsto dall'art.17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2017 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 16,02%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11/2016.

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto frapatrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,42 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

PRESTITO SOCIALE

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
ANNO			
2012	110	1.120.060	10.182
2013	107	1.030.152	9.628
2014	118	1.162.443	9.851
2015	124	1.278.147	10.308
2016	134	1.400.956	10.455
2017	140	1.509.072	10.779

Scadenza	Quota in scadenza
	1.509.072
Totale	1.509.072

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 87.530.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.467	(216)	1.251
Risconti passivi	37.526	48.753	86.279
Totale ratei e risconti passivi	38.993	48.537	87.530

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo erogati Comune Bologna e Regione E.R. Materna Progetto 1/6	41.110
Contributo erogati Comune Bologna e Regione E.R.	

Materna Pollicino	22.254
Contributo Comune di Granarolo gestione Centro Integrato Anziani	15.095
Attività propedeutiche educative Asilo Arcobaleno dei Pulcini	4.500
Consulenze e Canoni Software	2.700
Attività di coordinamento Contratto di Rete	620
TOTALE	86.279

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutuo posticipati_Cariparma	1.251
TOTALE	1.251

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alla venticinquesima rata del Mutuo Cariparma di competenza del 2017 ma sostenuti finanziariamente nel 2018.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 47.441.816.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.508.637.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA N.A.	29.438.167
AREA EDUCATIVA	15.617.048
SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	2.323.901
RICAVI PER ORG. ATTIVITA' FORMATIVE	62.700
Totale	47.441.816

Rispetto l'esercizio precedente i ricavi registrano un incremento di € 2.257.093 di cui € 1.762.786 nell'Area Non Autosufficienza; € 413.310 nell'Area Educativa; € 72.878 nel Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, e in misura residuale € 8.118 per Attività formative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In particolare, tale posta di bilancio può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	43.661.173
LOMBARDIA	3.780.643
Totale	47.441.816

Per quanto riguarda i Ricavi rilevati nella Regione Lombardia, questi derivano dalla gestione di RSA e Centro Diurno "Gerosa Bricchetto" di Milano avviate a metà anno 2016; rispetto lo scorso esercizio si registra un incremento di € 1.890.678 (pari a circa il 50%) direttamente correlato alla gestione 2016 che ha inciso appunto solo per metà anno.

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

RICAVI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

	2017	%	2016	%	DIFFERENZE
Enti pubblici	24.140.918	50,89%	22.306.815	49,37%	1.834.103
di cui aziende sanitarie	14.816.362	31,23%	13.685.405	30,29%	1.130.957
di cui Comuni e altri enti pubblici	9.324.556	19,65%	8.621.410	19,08%	703.146
Collegate	10.803.433	22,77%	11.249.781	24,90%	-446.348
Privati	10.122.151	21,34%	9.349.541	20,69%	772.610
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	2.312.614	4,87%	2.224.004	4,92%	88.610
altri	62.700	0,13%	54.582	0,12%	8.118
Totale	47.441.816	100,00%	45.184.723	100,00%	2.257.093

In relazione ai Ricavi da Collegate la tabella mostra il dettaglio.

RICAVI DA COLLEGATE

	2017	2016	DIFFERENZE
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	6.050.882	6.833.080	-782.198
Karabak - servizi educativi	656.617	630.079	26.537
Karabak II — servizi educativi	552.255	519.880	32.375
Karabak V — servizi educativi	558.977	541.114	17.862
Karabak VI — servizi educativi	600.132	616.816	-16.684
Karabak VIII — servizi educativo	395.213	359.432	35.782
Kedos - prestazioni assistenziali	1.989.357	1.749.380	239.977
TOTALE	10.803.433	11.249.781	-446.348

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Contributi in conto esercizio	44.517	40.113
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	2.464.120	912.446
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		

- alienazione beni mobili ed immobili	0	10
TOTALE	2.508.637	952.569

Di seguito si riporta il dettaglio della Voce A.5 Altri Ricavi e Proventi:

A.5.a Contributi in Conto Esercizio

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN C /ESERCIZIO	31-12-2017	31-12-2016	Variazioni
Contributo Regione E.R.	37.143	40.113	-2.970
Parsifal	1.830	0	1.830
Comune di Bologna	5.544	0	5.544
TOTALE	44.517	40.113	4.404

A.5.b Ricavi e Proventi diversi

A.5. b ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	2017	2016	Variazioni
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			
Sopravvenienze attive	1.125.264	124.039	1.001.225
Proventi vari	1.044.122	710.175	333.947
Rimborsi spese incasso	4.208	3.726	482
Arrotondamenti	9.823	9.377	446
Plusvalenze patrimoniali	0	10	-10
Rimborso spese legali	31.523	25.011	6.512
Utilizzo F.do rischi imprevisti	215.514	0	215.514
Rimborso spese per A.T.I.	4.720	3.299	1.421
Rimborso spese bolli	6.106	5.192	914
Proventi straordinari	4.663	5.026	-363
Elargizioni	18.175	26.601	-8.426
Totale	2.464.120	912.456	1.551.664

Come si evince dalla tabella sopra riportata, rispetto lo scorso esercizio si registra un incremento di € 1.551.664, di cui circa 1 milione è originato dalla voce Sopravvenienze attive a fronte del Contenzioso con INAIL che si è concluso in ottobre 2017 e del quale si è già scritto sia nel paragrafo dei crediti vs. altri dell'attivo circolante che in quello dei fondi per rischi e oneri e ai quali si rimanda.

Altro incremento di rilievo attiene la voce Proventi Vari ed è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Brichetto di Milano. In valore assoluto tali ricavi al 31 /12/2017 risultano pari a circa 555.252 euro.

La voce "Proventi vari" si riferisce, oltre a quanto sopra esposto, ai rimborsi delle utenze di competenza dell'Az. USL e della Fondazione Seragnoli per quota parte dei locali della Residenza per Anziani " San Biagio" di Casalecchio, ai rimborsi di sinistri, ai compensi per l'attività di service amministrativo per le società collegate: Consorzio Cooperativo Karabak, Karabak Due, Karabak Cinque, Karabak Sei, Karabak Otto e Kedos, al rimborso delle quote di coordinamento di alcuni servizi in ATI.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 49.354.313.

B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2016.

Costi per Materie I, Sussidiarie e di Consumo

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2017	2016	Variazioni
Forniture Pasti	1.505.541	1.324.394	181.147
Forniture alimentari	395.007	393.668	1.339
Materiale di consumo	682.090	624.103	57.987
Materiale sanitario	189.224	126.833	62.391
Vestiario e materiale da lavoro dip./soci	35.415	22.138	13.277
Beni di consumo	84.173	95.711	-11.538
Carburanti e lubrificanti	44.293	39.864	4.429
Materiali ed attività didattiche	83.118	77.069	6.049
Cancelleria	75.444	59.306	16.138
Varie	4.173	6.032	-1.859
TOTALE	3.098.478	2.769.119	329.360

B.7 — Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad euro 10.724.034

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2016.

DETTAGLIO B.7 COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2017	2016	VARIAZIONI
Prestazioni professionali	6.531.416	5.847.885	683.531
UtENZE	992.801	842.782	150.019
Consulenze professionali	304.032	344.828	-40.796
Manutenzioni	640.485	500.025	140.460

Assicurazioni	340.159	307.442	32.717
Prestazioni di Pulizia	211.402	193.309	18.093
Buoni Pasto	296.354	303.533	-7.179
Spese amministrative	167.953	144.858	23.095
Pubblicità e propaganda	110.206	102.891	7.315
Prestazioni di lavanderia	308.425	251.528	56.897
Costi consortili	97.041	50.236	46.805
Esami di laboratorio	171.064	156.192	14.872
Consulenze software	276.822	231.333	45.489
Trasporti	117.499	101.392	16.107
Spese bancarie	19.644	17.447	2.197
Spese legali	34.592	43.896	-9.304
Rimborsi	38.238	34.935	3.303
Corsi e Formazione	16.082	16.234	-152
Sopravvenienze passive	0	53.898	-53.898
Smaltimento rifiuti	32.296	33.140	-844
Altri	17.522	14.927	2.595
TOTALE	10.724.034	9.592.712	1.131.322

B.8 — Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per il Godimento Beni di Terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Canoni di Locazione per Strutture	666.040	659.186	6.854
Canoni di locazione per Sedi	333.267	228.772	104.495
Canoni di noleggio	31.800	31.730	70
TOTALE	1.031.107	919.688	111.419

Si evidenzia che la voce Canoni di locazione per Sedi registra un incremento di circa 105 mila euro correlato in particolare al doppio affitto sostenuto, per alcuni mesi del 2017, per la vecchia sede di via Boldrini e la nuova di Via Bovi Campeggi; il costo per l' affitto della vecchia sede è stato pari a circa 186 mila euro, mentre quello per la nuova sede è stato di circa 130 mila euro, il residuo costo di circa 18 mila euro è relativo alla sede di Via Stalingrado.

B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 33.083.037 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	2017	2016	Variazioni
Salari e Stipendi	23.989.577	22.891.634	1.097.943
Oneri Sociali	6.859.477	6.111.055	748.422

Trattamento di fine rapporto	1.812.833	1.725.964	86.869
Altri Costi	421.150	396.528	24.622
di cui contributo Azienda	113.083	110.893	2.190
Totale	33.083.037	31.125.181	1.957.856

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Cooperlavoro nella misura del 1,5%.

DETTAGLIO ACCANTONAMENTI ALTRI FONDI X TFR

Descrizione	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:			
Fondo Tesoreria INPS	988.088	491.462	1.479.550
Fondo Cooperlavoro	177.715	26.995	204.710
Fondi complementari altri	50.692	16.344	67.036
Fondo TFR	51.230	10.307	61.537
TOTALE	1.267.725	545.108	1.812.833

B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni

B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 289.476 e che rilevano un incremento rispetto lo scorso esercizio di circa 152 mila euro correlato agli investimenti per la nuova sede.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 414.275 con un incremento rispetto lo scorso esercizio di circa 95 mila euro, anch'esso correlato principalmente agli investimenti per la nuova sede oltre che per l'acquisto di automezzi per alcune strutture.

B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Per l'esercizio 2017 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

B.11 — Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione negativa si riferisce alla maggiore consistenza del materiale di consumo in giacenza al 01/01, rispetto al valore riscontrato al 31/12. Il punto C.I.1 della nota integrativa mostra il dettaglio.

B.13 — Altri accantonamenti

Nell'anno 2017 sono stati rilevati altri accantonamenti per euro 215.514 al Fondo Oneri Futuri che, come già riportato nel paragrafo sugli Altri Fondi per rischi e oneri, si è ritenuto opportuno incrementare per far fronte ad oneri e rischi correlati alle recenti acquisizioni di partecipazioni o per altre componenti di costo connesse alla contrattualistica con il personale: l'ammontare e la data in cui si sosterranno o si verificheranno non è conosciuta.

B.14 - Oneri diversi di gestione

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Imposte deducibili	178.180	136.434
IMU	18.989	18.989
Quote contributi associativi	120.050	110.050
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.046	2.287
Omaggi e spese di rappresentanza	20.603	5.574
Oneri e spese varie	98.661	13.579
Altri costi diversi	24.173	24.744
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	8.809	18.532
c) Altri oneri straordinari		
- sopravvenuta insussistenza di ricavi e/o attività	9.869	24.524
TOTALE	482.380	354.713

Proventi e oneri finanziari**Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 109.954.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società e consorzi, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 15.

Il saldo, non rilevante, è relativo ai dividendi erogati da Emilbanca sul risultato 2016.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non sono presenti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	29.328
Altri	80.626
Totale	109.954

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	19.078
Sconti e altri oneri finanziari	10.250
Interessi passivi verso soci	19.640
Altri interessi passivi	60.986
TOTALE	109.954

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati oltre che dagli interessi sul prestito da soci per euro 19.640 e da interessi passivi bancari (di cui euro 19.078 sui mutui), da interessi passivi, per euro 59.079, originati dal Contenzioso con INAIL di cui si è già detto in altri paragrafi del presente bilancio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 115.541.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancarie l'I.R.A.P. di competenza.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle eventuali imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Per quanto riguarda la rilevazione di Imposte differite attive e passive, nel caso specifico, si precisa che le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.

Prospetto Analiticodimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

INCIDENZA APPORTO SOCI RISPETTO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		16.012	16.012
Costi di Manodopera	22.132.866	10.423.833	32.556.699
(*) Costi per materie I, sussidiarie di consumo e di merci	14.932	3.083.546	3.098.478
(**) Costi per servizi	291.820	10.432.214	10.724.034
Costi per godimento beni di terzi	0	1.031.107	1.031.107
Ammortamenti e Svalutazioni	0	703.751	703.751
Altri accantonamenti	0	215.514	215.514
Oneri diversi di gestione	0	482.380	482.380
Interessi e altri oneri finanziari		109.954	109.954
Imposte sul reddito dell'esercizio		115.541	115.541
TOTALE	22.439.618	26.613.852	49.053.470

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie: 22.439.618 / 27.140.226 = 82,68%

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a euro 33.083.037 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci. Si evidenzia che il saldo di seguito esposto in tabella non considera l'importo di euro 526.374 relativo alla voce Contributi INAIL da contenzioso in quanto, trattandosi di un dato acquisito direttamente dall'Ente INAIL a fronte dei controlli ispettivi effettuati sugli esercizi dal 2010 al 2016, non è stato oggettivamente possibile suddividere tale saldo tra quota da attribuire ai Soci e quella da attribuire ai Non Soci. Tuttavia, se si applicasse un'incidenza media relativa agli esercizi oggetto di verifica ispettiva, la percentuale emergente non si discosterebbe di molto da quella sopra rilevata.

SUDDIVISIONE COSTO DEL LAVORO SOCI E NON SOCI

COSTO DEL				

LAVORO	SOCI 2017	SOCI 2016	NON SOCI 2017	NON SOCI 2016
B.9 a. Salari e Stipendi	16.246.553	15.931.303	7.743.024	6.960.331
B.9.b. Oneri Sociali	4.355.449	4.347.309	1.977.655	1.763.745
B.9.c. T.F.R.	1.267.725	1.235.612	545.108	490.352
B.9.e. Altri costi del personale	263.139	246.374	158.011	150.154
TOTALE	22.132.866	21.760.599	10.423.798	9.364.583

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

1. Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

1. incremento debiti verso banche correlato sostanzialmente all'erogazione di un nuovo finanziamento;
2. incremento del prestito sociale;
3. incremento di capitale sociale;
4. decremento per destinazione utile d'esercizio a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12 /2016;
5. decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2016 a Coopfond.

Il decremento delle disponibilità liquide è da correlarsi ai maggiori esborsi connessi agli investimenti effettuati nel corso del 2017, in particolare per i lavori sulla nuova sede, oltre che ad un decremento dei tempi medi di pagamento che sono passati da 112 giorni del 2016 a 89 giorni del 2017.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	52
Impiegati	1.382
Operai	46
Totale Dipendenti	1.480

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.423	17.634

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano ad Euro € 13.800.

Essi risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.800

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

A tale riguardo si rileva che, la Società ha contratto impegni per conto della società partecipata In Rete Soc. Cons. S.p. a. a favore di Coopfond S.p.a. per il riacquisto pro-quota delle azioni detenute dallo stesso: ditali impegni si è già detto nel paragrafo sulle partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In particolare le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

L'importo complessivo, di euro 3.421.329, esposto nella tabella sopra riportata, è relativo per euro 2.485.281 a Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi, di cui euro 2.203.015 per Fidejussioni Assicurative a seguito di lavori assegnati da Enti Pubblici, ed euro 282.266 per Fidejussioni Bancarie.

Inoltre, nella composizione del saldo complessivo compaiono le fidejussioni rilasciate dalla cooperativa a favore di terzi e che si riferiscono a garanzie rilasciate per conto di società collegate; in particolare si tratta di patronage fidejussorio di euro 97.500 rilasciato per conto del Consorzio Cooperativo Kedos e in favore di Coopfond Spa a garanzia di un finanziamento erogato. L'importo è pari al 50% (pro-quota tra i soci cooperatori di Kedos, Cadiai e Gulliver) del finanziamento originario (pari a euro 300.000).

Infine, di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate e che risultano pari a € 838.548

FIDEJUSSIONI

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Fidejussioni assicurative Contratti con Committenti e Contratti di locazione			72.000	72.000	0
Parco della Graziosa - Manzolino	Cons. Coop. sociale KEDOS	Fondazione Casarini-Camangi	72.000	72.000	0
Fidejussioni assicurative					
	Consorzio Karabak		214.778	214.778	0
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol. N. 96 /46322407		Comune di Bologna	155.509	155.509	0
Rimborso Credito IVA anno 2014 Dich. Iva 2015_Pol. N. 96 /116842919_scadenza 01/06/2018		Agenzia Entrate Dir.Prov.le Bologna	32.250	32.250	0
Rimborso Credito IVA anno 2015 Dich. Iva 2016_Pol. N. 96 /130793960_scadenza 02/05/2019		Agenzia Entrate Dir.Prov.le Bologna	27.019	27.019	0
	KARABAK DUE Cons. Coop.		27.643	26.760	883
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio_Pol. N. 96 /47462432		Comune di Casalecchio	27.643	26.760	883
	KARABAK CINQUE Cons. Coop.		133.869	133.469	400
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio_Pol. N. 96 /51509785		Comune di Bologna	133.869	133.469	400
	KARABAK SEI Cons. Coop.		126.590	126.590	0
Polizza fidejussoria a					

garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio_Pol. N. 96 /50747475		Comune di S. Lazzaro	126.590	126.590	0
	Cons. Coop. sociale KEDOS		263.668	541.094	-277.426
Rimborso Credito IVA anno 2013 Dich. Iva 2014_Polizza n. 96 /107152578_scadenza 18/03/2017		Agenzia Entrate Dir.Prov.le Bologna	0	277.426	-277.426
Rimborso Credito IVA anno 2014 Dich. Iva 2015_Polizza n. 96 /116846001_scadenza 08/05/2018		Agenzia Entrate Dir.Prov.le Bologna	263.668	263.668	0
Totale Complessivo			838.548	1.114.691	-276.143

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

	Importo
Garanzie	3.421.329

Si precisa che, le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su coobbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;

- le altre società partecipate;

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Natura e obiettivo economico di Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

a tale proposito si rileva quanto segue:

a) Nel corso dei primi mesi del 2018 la Società ha acquistato, come da accordi stabiliti dalle parti, una quota pari al 9% del Capitale Sociale detenuto da Coopfond S.p.a. nella partecipata In Rete Soc. Cons. p.a. (di azioni di Coopfond Spa detenute nella Partecipata In Rete Soc. Cons. p.a.) per un valore nominale di 450 mila euro; conseguentemente la partecipazione di CADIAI in In Rete è stata incrementata di tale valore oltre che dei costi accessori all'operazione e non rilevanti.

b) e' in fase di imminente costituzione una Società Cooperativa Consortile in forma di Cooperativa sociale cui CADIAI parteciperà in qualità di Socio Cooperatore e a cui parteciperanno altre Cooperative sociali del territorio emiliano; tra le Coop. Sociali sarà inoltre presente un socio sovventore. Il Consorzio opererà essenzialmente nell'ambito di servizi educativi verso minori.

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione riportato nella Relazione sulla gestione

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies — 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01/2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C. C.). Detta norma prevede, inspecifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);

Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;

Art. 111 Septies — delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	1.244.837	1.809.476	3.054.313
Prestaz.Profess.MDL	781.627	235.003	1.016.630
Consulenze Profess.	51.323	12.074	63.397
Prest. Serv. Prev. E Prot.	242.164	135.649	377.813
Prest. Porfess. Soci	169.723	1.426.750	1.596.473
B.9 COSTI DEL PERSONALE	22.132.866	10.423.798	32.556.664
TOTALE B.7+B.9	23.377.703	12.233.274	35.610.977

INCIDENZA MEDIA	65,65%	34,35%	100%
-----------------	--------	--------	------

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 372.693,94, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 111.808,18;

- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art. 11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 11.180,82;

a Riserva Straordinaria nella misura del 53,45% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 199.216,64;

ai Soci Cooperatori nella misura complessiva del 13,55% come segue:

- a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2017 al tasso del 2% Euro 32.572,85;
- a Rivalutazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2017 al tasso del 1,10% Euro 17.915,45.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Nota Integrativa - Parte Finale

altre informazioni

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente Imposta di Bollo ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.lgs. 460/97

30/03/2018, Bologna

Il Legale Rappresentante

Franca Guglielmetti

"Firma digitale"

C.A.D.I.A.I.
COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI
ANZIANI INFANZIA
Cooperativa Sociale

Sede legale VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - BOLOGNA
Codice Fiscale 00672690377

Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377
Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies, 111-undecies, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio al 31/12/2017

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.P.A che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico, a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2017 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state mantenute tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
- per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
- si conferma che il regolamento inerente il prestito sociale è stato pienamente rispettato;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
- ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che riporta un risultato positivo, al netto delle imposte dovute, di euro 372.694, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, nei precedenti esercizi, costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha riferito di avere effettuato i controlli di propria competenza e che dagli stessi non è emerso alcun elemento da censurare.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Bologna, 13 aprile 2018

Il Collegio Sindacale
Gian Marco Verardi
Andrea Sandonati
Lorella Piazzi

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Ai Soci
della C.A.D.I.A.I. – Cooperativa Assistenza Domiciliare
Infermi Anziani Infanzia Cooperativa Sociale a r.l.
(in sigla C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale)
Via Bovi Campeggi 2/4E
40131 Bologna (BO)*

ed alla
Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 13 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.



Luca Sacchi
Socio

